



LIONS

OTTOBRE 2019 / La rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. IV/D

Etica
Lionistica

I VALORI FONDAMENTALI

LEO UNO SPIRITO TUTTO NOSTRO DI AMICIZIA

Focus

AMBIENTE, COMUNITÀ, GIOVANI
SALUTE E SCUOLA

LA NUOVA
RIVISTA
DEI DISTRETTI
1a1-1a2-1a3

Lavoro
di squadra

Costruttori
di futuro

Il nostro
esempio

Sommario

4 Saluto dei governatori

4 - Libero Zannino, DG Distretto 108 la1
5 - Alfredo Canobbio, DG Distretto 108 la2
6 - Erminio Ribet, DG Distretto 108 la3

7 Rubrica

a cura di Sandro Castellana
Etica lionistica e valori fondamentali

8 In evidenza

LEO, uno spirito tutto nostro di amicizia

12 Primo piano

12 - Lions e Leo in azione per l'ambiente
14 - Scambi giovanili delle Alpi e del Mare
16 - Campo Giovani, emozioni e zero barriere
18 - Bambini e anziani, due service per la Liguria
20 - Le associazioni per la lotta al diabete
22 - Un service nato per caso, bambini sahwari
24 - Un libro per la Fondazione LCIF
26 - Edifici scolastici, priorità sicurezza

28 Attività dei club

28 - Distretto 108 la1
40 - Distretto 108 la2
52 - Distretto 108 la3

LIONS magazine

Numero IV/D

Periodico edito dai Distretti
108 la1, 108 la2, 108 la3 di
"The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International) inviato in
abbonamento a tutti i soci lions di Liguria,
Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale rappresentante

Alfredo Canobbio (108 la2)

Direttore responsabile

Virginia Viola
virgiviola27@gmail.com - 327.242.9185

Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

Vice direttori

Michela Trada (108 la1)
michela.trada@gmail.com - 328.462.5489

Marina Gavio (108 la2)
m.gavio@finnat.it - 348.4761647

Gloria Crivelli (108 la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346.7259972

Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011.4341731

Progetto grafico e impaginazione

LineLab, Alessandria

Pubblicazione registrata Tribunale di Torino n.
65 del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione
della redazione che si riserva, qualora
necessario, di ridurli senza alterarne il
significato: il riferimento sono 1500 battute
per le cronache di club e 2500 battute per gli
articoli di fondo. I materiali contrari all'etica
lionistica saranno respinti. Non verranno
pubblicati articoli già usciti su altre testate o
già inviati alla rivista o al sito nazionali.
I testi esprimono esclusivamente l'opinione
dell'autore.

Foto di copertina

Massimo Mormile

Editoriale

QUANDO ho telefonato per la prima volta al titolare della tipografia che stampa la nostra rivista, presentandomi come nuovo direttore di LIONS, ho percepito, all'altro capo del filo, un leggero disappunto. L'editoriale di Mimmo Genta, che ha firmato la rivista per lunghi anni, era un appuntamento a cui il nostro amico non volevo rinunciare! Dirigere una testata - e per me si tratta della prima volta - non è cosa semplice. Tra l'altro non ho neppure il senso dello humour di chi mi ha preceduto. Ma ho accettato la sfida e ringrazio sinceramente per la fiducia che hanno riposto in me i governatori dei nostri tre distretti. Il mio impegno sarà, quindi, massimo e mi auguro che i risultati siano almeno soddisfacenti. Come ho avuto più volte modo di anticipare, la linea editoriale della rivista non subirà variazioni di rilievo anche se ci saranno alcune novità. La più importante riguarda la rubrica dedicata all'etica per la quale possiamo contare sulla prestigiosa collaborazione di Sandro Castellana, che conclusa la biennale esperienza come direttore internazionale, è ora componente del comitato esecutivo, con ruolo di segretario, e del consiglio di amministrazione della LCIF. Ampio spazio è riservato ai leo che, spero, vorranno essere presenti anche sui prossimi numeri, condividendo le loro iniziative, contagiandoci con il loro entusiasmo. Ambiente, comunità, giovani, salute e scuola sono le linee guida dei service lions che contraddistinguono anche il nostro "primo piano" e, a completare il quadro, la voce dei club. Inoltre, ogni distretto potrà disporre di una pagina da dedicare alla promozione del proprio territorio, illustrando un luogo, un monumento, un'opera d'arte alla cui valorizzazione abbiano contribuito i club. Ultima, ma fondamentale la grafica. Dopo anni di tradizione, la rivista vede un profondo restyling, con una sempre maggiore attenzione all'immagine che tanta parte ha nella comunicazione contemporanea. Un grazie sincero a tutti coloro, e sono tanti, che hanno lavorato alla redazione di questo primo numero e, in particolare, alle mie più strette collaboratrici, che mi affiancano in questa avventura.



Virginia Viola

Lavoro di squadra a tutti i livelli

Il saluto del DG 108 Ia1 Libero Zannino

GRAZIE a tutti i soci per avermi concesso il privilegio di guidare il nostro distretto per questo anno. Grazie per "servire", allo scopo di migliorare il mondo che ci circonda. Chi opera nel Lions non deve dimenticare quanto sia elevata la responsabilità sociale che ricopre ed i principi che ispirano e informano il nostro agire. Siamo lions perché abbiamo promesso di essere d'aiuto al nostro prossimo. Il nostro sguardo deve espandersi attorno e proiettarsi in avanti con la consapevolezza dei nostri doveri, della nostra etica e dei nostri scopi. Dobbiamo essere pronti e capaci di intercettare in tempo reale i bisogni umanitari locali e globali emergenti e intervenire con service di proposta e sussidiarietà di forte penetrazione sociale e attrattività. Amici lions, continueremo a lavorare per il bene degli altri, sulle orme di chi ci ha preceduto e con l'aspirazione di superare sempre nuovi ostacoli. Il mondo, più che mai, ha bisogno dei lions e noi siamo qui per rispondere sì: siamo pronti a servire. Il lavoro che ci attende è molto e sono pienamente consapevole che questo mandato si presenta difficile e impegnativo. La situazione economica e sociale attuale presenta molti problemi e di diversa natura. Noi siamo chiamati a leggere l'oggi ma è importante anche chiederci cosa sarà domani e ragionare su prospettive di lungo termine. Ciò però non può spaventarci e non mi spaventa. Anche quest'anno, cari amici lions, la nostra attività sarà dunque concentrata sui service. Meglio se lo faremo in amicizia e con allegria. Per realizzarli correremo individualmente, come atleti che si sforzano per vincere da soli? Oppure opereremo insieme per poter andare, uniti, più lontano? A mio parere sarà indispensabile un lavoro di squadra a tutti i livelli. Sono un fautore del lavoro di gruppo perché, lavorare insieme è utile e bellissimo. Quando più persone collaborano per raggiungere un obiettivo, il risultato finale è migliore dei singoli contributi che ciascuno potrebbe produrre da solo. Si tratta di una verità incontestabile. E poi lavorare insieme significa "vivere insieme". Ho scelto come mio simbolo una imbarcazione che procede verso la sua rotta. La raggiungerà non tanto per l'abilità del capitano, quanto per il lavoro congiunto e coordinato dell'equipaggio. La finalizzazione dello sforzo di ogni componente della nostra associazione costituisce la vera sfida che mi piacerebbe vincere, ponendo alla base della nostra azione i valori e i principi di coesione oltre che, di merito, di sussidiarietà, responsabilità e spirito lionistico. Inizio questo mio viaggio con grande entusiasmo, fiducia e positività, consapevole che non mancheranno errori e insidie, ma con la volontà di operare con umiltà e disponibilità, pronto ad accogliere i suggerimenti e le proposte di tutti coloro che vorranno offrire consigli e collaborazione. Teniamo sempre presente che ciò che avremo fatto solo per noi stessi morirà con noi. Ciò che avremo fatto per gli altri e per il mondo resterà e sarà immortale. Melvin Jones disse: non puoi dire di aver vissuto veramente se non ha mai fatto qualcosa per qualcuno. La solidarietà è l'unico investimento che non fallisce mai e mi auguro che siate d'accordo con me. Buon Lions a tutti.



La scelta di servire

Il saluto del DG 108 Ia2 Alfredo Canobbio

MOLTI amici, da quando ho assunto l'incarico di governatore, mi chiedono notizie di questa esperienza ed al racconto dei tanti impegni puntualmente arriva la battuta riferita a pedali e ruote. In effetti questo incarico è stata una mia libera scelta, la stessa fatta da un presidente di club: essere leader per servire. Anche diventare lion è una scelta che ciascuno di noi ha compiuto con la speranza di vivere una esperienza ricca di gratificazioni. Non basta essere soci e pagare la quota per realizzare quella speranza: occorre impegnarsi, mettersi in gioco, poter esprimere le proprie capacità umane e professionali. Tutto questo non è semplice per i nuovi soci e anche per molti "anziani" che vorrebbero fare ma non sanno come, allora si mettono in panchina e, dopo un poco di tempo, decidono che è meglio andare a cercare un'altra squadra che li faccia scendere in campo. Sembra una contraddizione ma, nella più grande associazione di club di servizio al mondo, a volte un socio non sa come servire, nessuno gli spiega, lo indirizza, lo incoraggia. Di questa esigenza devono farsi carico quanti hanno scelto di assumere incarichi di leadership. Certamente il governatore, ma un ruolo fondamentale lo rivestono il presidente di club unitamente ai presidenti dei comitato soci e comitato service. La soddisfazione dei soci e la realizzazione dei service sono la loro missione, che hanno liberamente scelto ed a cui devono coerentemente prepararsi con serietà e passione. Per aiutarli in questo, il distretto offre la collaborazione degli officer distrettuali, anzitutto i presidenti di zona, ed ha anche realizzato nel sito internet www.lions108la2.it "casa lions" che contiene utili documenti e supporti per gli officer, i nuovi soci ed i service. Ciascuno deve comprendere che svolge un ruolo fondamentale. Il presidente di club, come un direttore d'orchestra, coordina ed indirizza l'impegno dei soci, è attento alle esigenze della comunità, aperto alla collaborazione con gli altri club, pronto al dialogo ed al confronto con il governatore. L'indagine per il gradimento verso un nuovo socio costituisce solo una piccola parte dei compiti del presidente comitato soci che è chiamato a formare e seguire i nuovi soci, anche con l'aiuto di un socio mentore, raccogliere le esigenze e criticità dei soci, cercare di nuovi che abbiamo le caratteristiche morali per essere lion. Il comitato service è responsabile dello scopo finale della nostra scelta di essere lion: We serve. Ricordo che il service non è mai di qualcuno, del governatore o del presidente di club, ma è sempre per qualcuno, per il sofferente, il debole, il bisognoso. Questa distinzione è fondamentale per seguire una via corretta, che porta a soddisfazioni e successi. Realizzare service per qualcuno, significa anzitutto capire i bisogni, conoscere la realtà che ci circonda, avere presenti gli obiettivi della nostra Associazione, comprendere l'importanza e l'azione della Fondazione. In estrema sintesi siamo chiamati a fare quello che occorre agli altri, non quello che piace a noi. Con questi auspici ho donato ad inizio anno a tutti, presidenti ed officer, una pin che rappresenta un piccolo cuore stilizzato con i colori dei Lions, perché ricordino di mettere tutto il loro cuore nell'incarico che hanno scelto e che tutti insieme, possiamo realmente costruire un futuro migliore per chi soffre.



Lavorare insieme significa vivere insieme

Il saluto del DG 108 Ia3 Erminio Ribet

“SERVIAMO nella diversità” è lo slogan che il presidente Jung-Yul Choi ha abbinato al motto “We serve”. Egli sottolinea la straordinaria ricchezza della nostra associazione, un’organizzazione formata da individui provenienti da tutto il mondo, con prospettive e bagagli culturali diversi che realizzano le loro opere grazie alla forza che deriva dalla loro unione. Lo slogan, per sua natura è una frase sintetica e di immediato impatto, ma per diventare azione deve essere declinata in vari obiettivi che possiamo sintetizzare in: tendere alla parità di genere, favorire l’ingresso di soci giovani (under 40), favorire la nascita di “specialty club”, un forte sostegno alla nostra fondazione LCIF ed una grande attenzione alla campagna 100. La presenza femminile nella nostra associazione è complessivamente del 30%, in Europa del 23%, in Italia del 25%, nel Distretto 108 Ia3 solamente del 21%. Ma i ruoli di leadership occupati dalle donne nel nostro distretto, 33% dei presidenti di club e 28% tra gli officer distrettuali, è ben superiore alla loro presenza numerica, e questo rafforza la convinzione che una presenza femminile superiore sia indispensabile. Il secondo tema sottolinea la necessità di coinvolgere forze giovani nei nostri club. L’età media del 108 Ia3 è di 61 anni. I soci under 40 anni sono 118, gli over 80 sono 155. Inutile sottolineare che la presenza di under 40 è troppo bassa. Anche in questo caso la sollecitazione del presidente Choi non deve cadere nel vuoto. Gli “specialty club”, ormai 770 nel mondo, non sono presenti nel nostro distretto; dovremmo iniziare a verificare la possibilità di avvicinarci a questa nuova forma di adesione alla nostra associazione. Sul tema del sostegno a LCIF il nostro distretto ha una media di donazione pro-capite eccellente ma non tutti i club dimostrano la stessa sensibilità. Negli ultimi tre anni il rapporto tra i cinque club più virtuosi ed i cinque che lo sono meno è di 20 a 1. Su campagna 100 il cui obiettivo è di arrivare a servire, nel 2021, 200 milioni di persone, LCIF può diventare determinante: supportandoci nei nostri service a livello locale e nelle nostre campagne umanitarie a livello globale. Siamo di fronte a grandi obiettivi, a sfide molto ambiziose che abbiamo il dovere di supportare con tutto il nostro entusiasmo e passione. Le nostre comunità sono piene di problemi ma noi siamo qui pronti a dare una mano perché, come disse il filosofo greco Sofocle nel 500 a.C. “l’opera umana più bella è di essere utili al prossimo”.



Etica lionistica e valori fondamentali

di Sandro Castellana

HO ACCOLTO con grande piacere l’invito del Direttore della Rivista a condurre una rubrica dedicata all’etica, convinto che possa rappresentare per tutti noi una occasione di riflessione e di crescita. Il codice dell’etica lionistica, così come lo conosciamo, non fu presente fin dalla nascita della Associazione, nel 1917, ma venne messo a punto ed adottato durante il suo primo anno di vita, e definitivamente approvato durante la Convention di Saint Louis nel 1918. Ne ho trovato anche testimonianza in un giornale dell’epoca, dove viene riportato che “il Club di Abilene,” nel Texas “adotta” il codice dell’etica dell’Associazione, composto da 8 articoli”, praticamente rimasti immutati da allora. Melvin Jones in quegli anni aveva intuito “l’esigenza di una trasformazione radicale nel nostro atteggiamento individuale e collettivo nei confronti degli altri” ponendo “la solidarietà come fondamento della nostra azione su base associativa di collaborazione”, come ricordato da Carlo Martinenghi in “Filosofia ed Etica del Lionismo”. Ma tradurre questa intuizione, ed uno dei principi stabiliti al momento della Fondazione dell’Associazione (“Stretta aderenza all’altissimo codice dell’etica in tutti i nostri affari e nelle relazioni sociali”) in un codice di comportamento individuale, in un’America dove

la schiavitù era stata da poco abolita ed i contrasti sociali erano molto forti, fu una azione coraggiosa, e fondamentale per lo sviluppo di Lions Clubs International. Purtroppo, non è sufficiente declamare il codice dell’etica all’inizio dei nostri meeting per poterne fregiare, se poi i comportamenti individuali non sempre sono coerenti con esso. Questo problema, sempre più diffuso, ha portato il Consiglio di Amministrazione Internazionale, nell’aprile del 2004, ad approvare quattro documenti contenenti norme di comportamento degli Officer, dal Presidente Internazionale fino agli officer di club, per aiutarli ad essere coerenti con i principi di etica che professiamo. Senza dimenticare che il rispetto del codice dell’etica è un impegno che ciascun socio ha preso quando ha accettato di entrare a far parte del proprio club! Nel corso della rubrica li esamineremo, assieme ad altri aspetti che legano la nostra etica con la responsabilità sociale delle associazioni di servizio come la nostra, delle imprese, e degli altri protagonisti dello sviluppo della società.

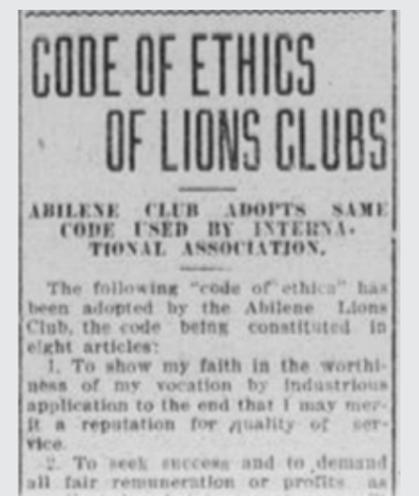
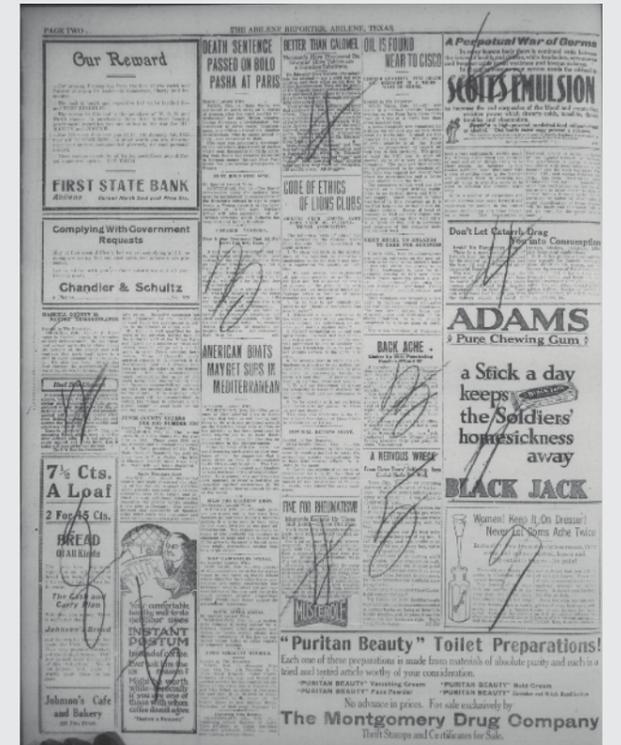


Figura 1

→ “The Abilene Daily Reporter” (Abilene, Tex.), Vol. 21, No. 287, Ed. 1 Friday, February 15, 1918 Page: 2 of 6

Leo Distretti 108 Ia1 - Ia2 - Ia3

UNO SPIRITO

tutto nostro di amicizia

R

iccardo Leonesi, Erika Franco, Giuseppe Cirillo sono i tre nuovi presidenti dei Distretti Leo 108 Ia1, Ia2, Ia3 per l'anno 2019/2020. Li accomunano idee ben chiare, sguardo rivolto al futuro, voglia di fare e di comunicare, programmi concreti e molto impegnativi. *"Con i colleghi ed amici Riccardo e Giuseppe ci siamo ritrovati a condividere i principi non solo etici dell'associazionismo ma soprattutto uno spirito tutto nostro di amicizia, il che ci ha portato a consolidare un rapporto già iniziato"* conferma Erika. Un evento importante per l'anno in corso, a cui stanno già lavorando in collaborazione, è il rinnovo del gemellaggio tra i tre Distretti Leo che sarà ospitato

il 9 e 10 novembre ad Albenga. La giornata sarà ricca e indimenticabile: al mattino, raccolta fondi per il service "SpaziNeonati", al pomeriggio, confronto sui service distrettuali e i punti in comune, poi cena e dopocena presso l'"Essaouira" di Albenga. In primavera, tra aprile e maggio, tutti a Biella per il NazioLeo, evento della durata di quattro giorni dove verranno discussi i Temi Operativi Nazionali ed elette le nuove cariche a livello italiano. Con l'approvazione del consiglio del MD Leo 108 Italy, l'ultimo consiglio nazionale dell'anno si terrà a Novi Ligure, nella stupenda cornice di Villa Pomela che accoglierà i Leo di tutta Italia. Nel frattempo, ciascun distretto ha messo a punto il suo programma operativo. Eccoli in azione! →



I LEO

→ Li accomunano idee ben chiare, sguardo rivolto al futuro, voglia di fare e di comunicare, programmi concreti e molto impegnativi.



I team

→ Il Distretto Leo 108 la1, guidato dal PD Riccardo Leonesi, vedrà protagonisti il past presidente Gaetano Ferrara, il chairperson Andrea Grossio, il vice presidente Giulia Marengo, il segretario Debora Turri, il tesoriere Stefano Lometti, i cerimonieri Elena Campadese e Alessandro Siddi.

→ Il team che accompagnerà Erika Franco, PD del Distretto Leo 108 la2 è composto dal past presidente Giuditta Cantello, chairperson Annalisa Laguzzi, vice presidente Ettore Isolabella, segretario Claudia Pasini, tesoriere Lorenzo Turino, cerimoniere Stefania Romeo (Liguria) e Martina Robotti (Piemonte), revisore dei conti Vincenzo Alan Vicino.

→ Il Distretto Leo 108 la3 sarà capitanato dal PD Giuseppe Cirillo, seguito dal past presidente Giammaria Caramello, chairperson Valentina Pilone, vice presidente Chiara Aprosio, segretario Salomone Luca, tesoriere Isaia Valentina e cerimonieri Alessandra Marasco e Federico Pani.

colletta alimentare in collaborazione con il Banco Alimentare, esperienza già intrapresa insieme ai Lions negli scorsi anni, ma che a novembre 2018 li ha spinti a sperimentare l'organizzazione di un Banco solo Leo: *raggiungere insieme un obiettivo come la raccolta di generi alimentari in modo strutturato è impagabile, da provare.*

A marzo si terrà la Conferenza del Distretto Leo dove saranno votati le nuove "guide" per l'anno sociale 2020/2021, all'interno di un evento unico, la Conferenza del Mediterraneo che li vedrà ospiti a Genova...stay tuned! Maggio sarà il mese dedicato ad una colletta per l'infanzia, service proposto dal nostro governatore Alfredo Canobbio, cui non potevamo dire no.

GIUSEPPE CIRILLO, PD LEO 108 la3 punta sulla continuità di tutti i principali progetti dello scorso anno e stimola i club alla piena collaborazione.

Il distretto affiancherà le New Voices Lions nel progetto "Spazi Neonati", service multi-distrettuale a favore del Reparto di Terapia Intensiva Neonatale Clinica (TIN) della Struttura Complessa di Neonatologia Universitaria dell'Ospedale Sant'Anna di Torino, al fine di offrire benessere e maggiori comfort ai piccoli pazienti ed alle loro famiglie.

Grande attenzione al TOD "Leokm0" (Tema Operativo Distrettuale) per facilitare la realizzazione di service locali e rispondere in maniera più efficace ai bisogni del territorio. In quest'ottica, sono stati individuati i service di area: per l'area 1 il banco farmaceutico, per l'area 2 il kit scolastico, per l'area 3 il tavolo da picnic per disabili e per l'area 4 la collaborazione con l'unione ciechi. Continueranno i service per la raccolta dei tappi di plastica a favore del centro "La Madonnina" di Candiolo e "Colora e Impara con Leo il Castagno", album da colorare in materiale riciclato con didascalie in doppia lingua, creato per insegnare ai bambini l'importanza del riciclaggio tramite il gioco. Importantissimo il service Leo4Women "Un'opportunità che non ha genere dal contro al per" finalizzato a coltivare la cultura per l'uguaglianza e il rispetto delle donne e ridurre le disparità sociali.

Un nuovo service sarà "Fresh&Leo", discesa in piazza dei club per la pulizia della città insieme ai suoi abitanti, ma il punto di forza dell'attività del Distretto Leo la3 è, per la lunga esperienza, l'area internazionale con i suoi progetti riguardanti l'amicizia e il confronto con i Leo esteri e l'abbattimento delle barriere socio-culturali.

RICCARDO LEONESI, PD LEO 108 la1 ha scelto, come motto, *Amor Vincit Omnia* perché - spiega - *l'amore in fondo è la nostra principale occupazione: il service altro non è che la concretizzazione dell'amore disinteressato che ogni giorno mostriamo ed attuiamo verso il prossimo.*

Amore quindi, ma necessità di concretezza: nell'anno sono stati rinnovati tutti i service chiave dell'associazione, dal

TON (Tema Operativo Nazionale) "Leo 4 Safety & Security" sull'acquisto di materiali e mezzi per enti pubblici e privati per la cura e la messa in sicurezza dei territori, al TeSN (Tema di Sensibilizzazione Nazionale) "Leo zero negativo dono positivo" sull'importanza della donazione del sangue come strumento di salvezza di vite umane, al TOD (Tema Operativo Distrettuale) "OltreLeo", fiore all'occhiello dei nostri Leo che si

propone di sensibilizzare soci ed esterni sull'importanza della condivisione di momenti ludico-educativi con ragazzi disabili e di contribuire, con service e gadget mirati, al pagamento di corsi di formazione specifici per educatori delle ANFASS territoriali.

Infine le grandi sfide dei Leo (ma anche dei Lions!) per i prossimi anni: imparare a comunicare in maniera efficace e non noiosa, posizionarsi nei media in maniera giovane e fruibile, immediata, ma soprattutto "rimpolpare le fila", parlare di lionismo con orgoglio e spirito di inclusione, sviluppare programmi di crescita associativa seri ed efficaci. *Ed è in questo senso - conclude - che insisteremo con il progetto "#BeLeo", che si propone di pensare i Leo Club come enti ricettivi dell'alternanza scuola-lavoro per l'implementazione dei service grazie all'apporto dei ragazzi in età liceale.*

ERIKA FRANCO, PD LEO 108 la2 è attenta al confronto, all'unione e ai buoni rapporti tra Leo e Lions che - a suo avviso - sono e saranno fondamentali per trovare nuove idee, nuove soluzioni guardando al futuro. *In fin dei conti siamo tutti un'unica grande famiglia e mi sembra giusto iniziare al meglio e con positività una lunga annata!*

Con il distretto quest'anno porteranno in piazza e nelle scuole i nuovi service nazionali - Tema Operativo e Tema di Sensibilizzazione - conosciuti come "Leo4Safety&Security" e "LeoZeroNegativoDonoPositivo", e per raggiungere tali mission, saranno presenti sul territorio con i pandorini "PandoLeo" natalizi - quest'anno targati Melegatti - e con le uova pasquali. Proseguiranno con "Leo4Green", un service volto alla promozione del territorio, al rispetto dell'ambiente e alla sensibilizzazione al riciclo. Saranno impegnati con la



I presidenti Leo

→ Giuseppe Cirillo, Erika Franco e Riccardo Leonesi sono i tre nuovi presidenti dei Distretti Leo 108 la3, la2, la1 per l'anno 2019/2020.



Dipartimento Ambiente Distretto 108 Ia1

Lions e Leo per L'AMBIENTE

di Margherita Bersisa



Il gruppo in azione

→ Numerosi enti ed associazioni hanno aderito all'iniziativa con attività specifiche rivolte alla salvaguardia dell'ambiente.



PROTEGGERE e migliorare l'ambiente per rendere le nostre comunità un luogo più sano in cui vivere": è questa una delle

cinque sfide del lionismo mondiale. Per questo motivo i lions e i leo del Distretto 108 Ia1 lo scorso 21 settembre sono scesi in campo per salvaguardare l'ambiente e trasmettere alle giovani generazioni principi etici e conoscenze approfondite. L'ambiente non è un elemento neutro, anzi condiziona la nostra vita. I nostri comportamenti cambiano a seconda dei contesti-ambienti in cui ci troviamo. Il concetto di ben-essere nel corso degli anni ha subito numerose modifiche e ampliamenti, che hanno condotto ad una visione del termine più ampia e completa, non più incentrata sull'idea di assenza di patologie, ma come uno stato complessivo di buona salute fisica, psichica e mentale. Comunemente il benessere viene percepito come una condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita. L'iniziativa "I Lions e i Leo in azione per l'Ambiente" che ha dato avvio al corrente anno lionistico, nasce da un protocollo d'intesa siglato dai Lions e dal Comune di Torino, assessorato all'ambiente (dicembre 2016) in coerenza con uno degli scopi del lionismo: "partecipare al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità". Il progetto lions mira a salvaguardare

e riqualificare un giardino con caratteristiche peculiari, situato sulla sponda del fiume Po, con l'intento di creare un polo di attività culturali ed ambientali con funzioni specifiche ad uso della comunità, coinvolgendo gli abitanti e le scuole della zona.

Numerosi enti ed associazioni hanno aderito all'iniziativa con attività specifiche rivolte alla salvaguardia dell'ambiente e l'evento è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Torino e della circoscrizione 8. Nella stessa giornata si sono svolte diverse azioni ed attività tra cui: ripulitura, in modo particolare delle scalinate in roccaglia tipiche dei giardini torinesi che si affacciano sul fiume Po; messa a dimora di arbusti che produrranno fiori colorati e profumati per rendere il giardino più accogliente e stimolare le percezioni sensoriali; raccolta occhiali usati, tappi di plastica, cellulari dismessi per un concetto di economia circolare, riduzione, recupero e riciclo dei rifiuti; Missione Agenti

Pulenti-Proteggiamo i monumenti e così via. Il progetto pilota si estenderà in altre zone del Distretto 108 Ia1 dove alcuni club lions, o gruppi di club, si sono già attivati con contatti con le istituzioni locali per concordare delle azioni in sinergia. Altri progetti proposti dai club, a seconda delle esigenze del territorio e delle comunità, si stanno delineando e si svolgeranno nei prossimi mesi. In modo particolare si pensa ad una collaborazione significativa con le scuole per la piantumazione di alberi e arbusti nei giardini delle scuole stesse per coinvolgere gli allievi nella cura di un elemento importante per la nostra vita, oltre al rispetto ed alla diminuzione di atti di vandalismo. Non solo: durante la giornata è stata posizionata una panchina colorata in rosso, dono dei lions, simbolo contro la violenza sulle donne, ma soprattutto una "panchina dell'inclusione e della solidarietà" dove ci si potrà ritrovare per tramandare conoscenza, esperienza e condividere progetti.



Distretti 108 Ia1 - Ia2 - Ia3

Scambi giovanili

DELLE ALPI E DEL MARE

di Gloria Crivelli

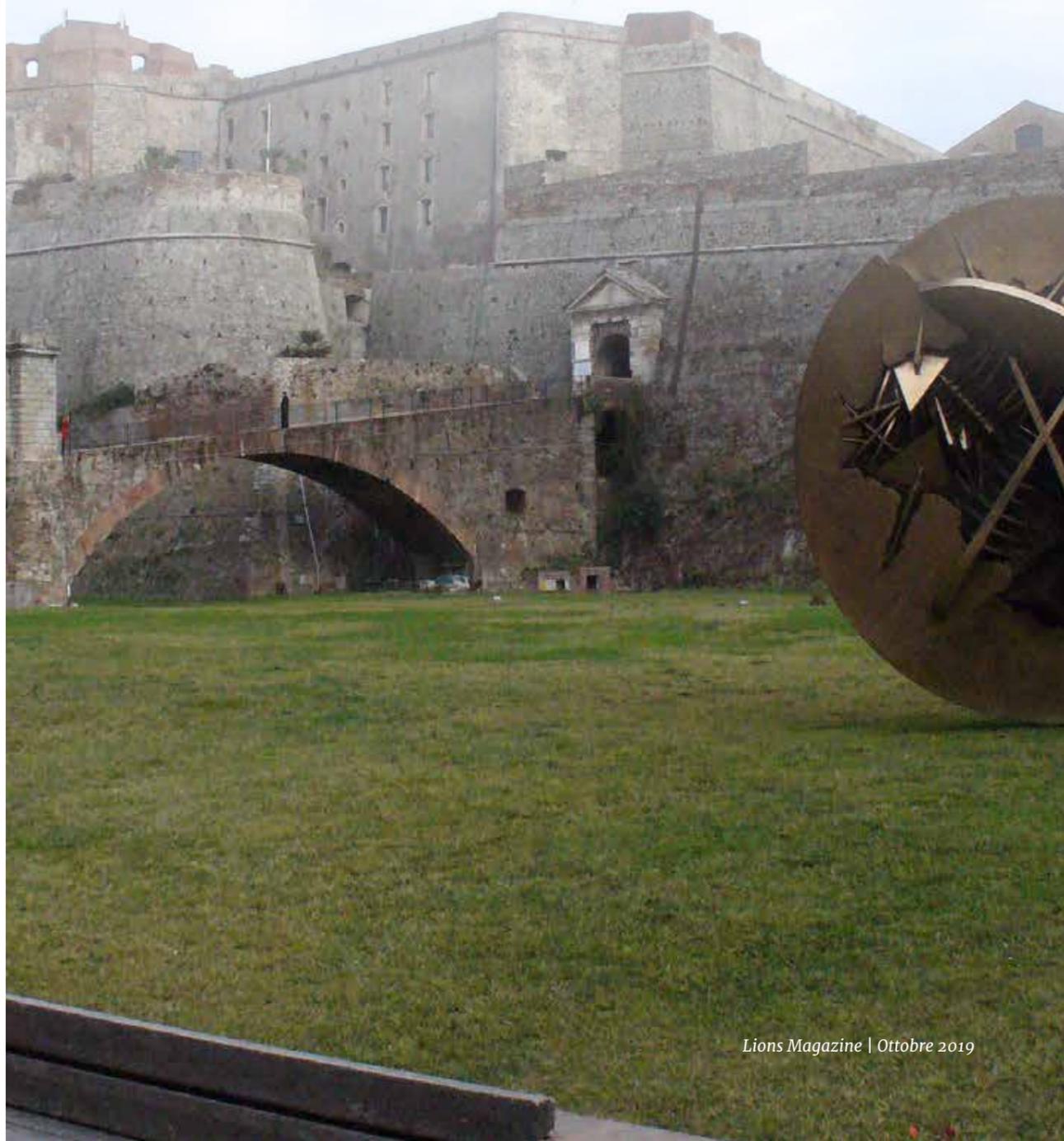


Photo by Hanny Naibaho on Unsplash

IL

VIAGGIO è sempre stato considerato un'esperienza formativa e, in quest'ottica, il Lions Club Savona Torretta è stato un pioniere facendo suo punto di forza uno dei principali scopi del lionismo: la ricerca e lo spirito di comprensione tra i popoli del mondo. I campi hanno rappresentato un'esperienza positiva al punto da legare, con grande amicizia, ragazzi provenienti da paesi di tutto il mondo, avvicinandoli ad una realtà che hanno conosciuto ed apprezzato divenendone partecipi. Nel 2019, il Campo Interdistrettuale per la Gioventù "delle Alpi e del Mare", nato in Valle d'Aosta oltre venti anni fa, nel segno dell'amicizia, ha ospitato una ventina di giovani dai 16 ai 22 anni provenienti da altrettante nazioni. Responsabile del progetto è Oreste Gagliardi con il quale hanno collaborato anche Roberta Rota del Sanremo Matuzia, Marina Frumento e Nicoletta Nati del Loano Doria. Al ritrovo dei partecipanti, avvenuto presso il Seminario Vescovile, sulle alture di Savona, è stato consegnato un kit personalizzato con la scritta Youth Lions "Camp Alps & Sea" - Districts 108 Ia1, Ia2, Ia3".

L'avventura è iniziata con visita alla Cappella Sistina e alla fortezza del Priamar di Savona. Il giorno successivo gita alle grotte di Toirano con le sue imperdibili attrazioni ed il terzo giorno partenza per Genova con visita al centro storico. Quindi, il gruppo ha conosciuto Aosta e dopo la visita al centro storico del capoluogo, tutti al palaghiaccio di Courmayeur. Il tempo inclemente ha annullato la gita in altura, ma non la cena con i lions locali, occasione per ricordare la storia del Campo "delle Alpi e del Mare". La comitiva ha proseguito per Torino dove ha incontrato Simone, ragazzo che ha partecipato al Campo Disabili di Domo-dossola. Successiva tappa a La Spezia e visita al cacciatorepediniere lanciamissili "Caio Duilio" della Marina Militare, infine, partenza per Roma.

La capitale si sa è infinita: Piazza Navona, Pantheon, San Pietro ed i Musei Vaticani, Cupolone, Piazza Venezia e Colosseo con svago e intermezzi rock. Il giorno della partenza, a Fiumicino i ragazzi, un po' tristi, si sono abbracciati, hanno pianto e si sono scambiati i contatti e poco alla volta, in orari differenti, si sono imbarcati sugli aerei che li hanno portati nelle loro nazioni e alle loro famiglie.



Il gruppo

→ I campi hanno rappresentato un'esperienza positiva al punto da legare, con grande amicizia, ragazzi provenienti da paesi di tutto il mondo.



Campo giovani disabili

Emozioni e

ZERO BARRIERE

lo Staff



Il campo

→ Non è mai esistita la frase "non si può fare". Hanno donato tempo, sostegno e sorrisi, energie che hanno reso questo campo unico, intenso e pieno di emozioni.

A SPETTIAMO l'arrivo del campo con la stessa gioia e felicità della festa del Natale. Anche qui abbiamo i doni, i ragazzi che partecipano al campo e che ogni anno riescono sempre a sorprenderci. Molti giorni sono passati dalla chiusura del campo, ma le emozioni provate sono ancora vive e sempre più forti. Abbiamo veleggiato con le barche a vela sul lago Maggiore, insieme agli amici della Lega Navale, per poi terminare la giornata con il laboratorio di aquiloni, grazie ai ragazzi di "Settimocielo Aquilonisti". Insieme ai ragazzi della Canottieri di Omegna, abbiamo giovato delle acque del lago d'Orta, per farci una nuotata rinfrescante e un giro in canoa. Abbiamo affrontato mille barriere insieme ai Lions e Leo di tutto il mondo per gareggiare a Milano sulle barche Dragonboat e insieme ce l'abbiamo fatta. Dall'acqua siamo passati all'aria, con giri in elicottero, per poi ritornare a terra per giocare a pallacanestro con la squadra "Azzurra Basket Femminile VCO", e ci siamo cimentati nel golf "Hotel des lles Borromees" e nel minigolf serale a Domodossola. Mai fermi, felici e gioiosi abbiamo affrontato l'asfalto a tutta velocità insieme ai ragazzi del VCORally. E poi le feste a tema alla sera, dove i ragazzi si sono scatenati a suon di musica e di balli sfrenati. Un'altra emozionante esperienza è stata con la Pet therapy con la bellissima Zoe, coccolata da tutti i ragazzi. Giorni intensi terminati con una giornata di relax alle Terme di Premia e la gita alla cascata del Toce. A tutte queste attività hanno partecipato tantissimi ragazzi provenienti da molte regioni d'Italia e dall'estero (Spagna, Perù, Ucraina, Georgia, Norvegia, Svezia): Simone A., "Baci", Lelia, Benedetta, Gaia, Simone C., Luca, Anna, Levan, Julia, Leticia, Nino, Anita, Eleonora, Andrea, Samuele, Alberto, Marianna, Alejandro, Mia ed Alessandra. A loro va un enorme grazie, per i bellissimi momenti passati insieme, per il grande bagaglio pieno di emozioni e di amicizia che

ci hanno regalato e anche per le lacrimucce versate l'ultimo giorno del campo durante la cerimonia di chiusura. In queste giornate i partecipanti e lo staff hanno superato le divisioni e difficoltà e si è costruita una grande famiglia, in cui tutti sono stati coinvolti e nessuno è stato escluso. Straordinario è che il campo non finisca qua. Si instaurano legami sinceri e profondi, e riusciamo a tenerci in costante contatto anche tramite i "social-media". Un ultimo, ma non meno importante grazie, va ai numerosi Lions e Leo coinvolti nello staff. Per tutti non è mai esistita la frase "non si può fare". Hanno donato tempo, sostegno e sorrisi, energie che hanno reso questo campo unico, intenso e pieno di emozioni. Neanche la stanchezza di dover trasportare le carrozzine ovunque li ha fermati. Affrontando mille barriere e difficoltà. Persone che si sono sdraiate sul green per dare una mano ad un ragazzo non vedente a tirare una pallina da golf, che hanno fatto i "clown" per tirare su il morale nei momenti critici e donare un sorriso a tutti i ragazzi. Hanno ballato con le ragazze in carrozzina durante le feste, hanno sacrificato i pochi momenti liberi di relax per dipingere le magliette per il fluo party (grandissima la mamma Alessandra insieme al suo team). Molte volte ci chiedono cosa vuol dire essere Lions, far parte di una associazione grande ed internazionale. Spesso le parole non riescono a descrivere le emozioni che si provano nel servire il prossimo e i mille sorrisi che nascono, quando tantissime persone diverse fra loro si organizzano con un unico obiettivo: la felicità di questi ragazzi.





Distretti 108 Ia2 – Ia3 – TB

Bambini e anziani: DUE SERVICE PER LA LIGURIA



Photo by Hanny Naibaho on Unsplash

Lions Magazine | Ottobre 2019



→ La vista, la fame, l'ambiente, il diabete, l'oncologia pediatrica sono le grandi sfide in cui Lions Club International e la Fondazione Lions sono impegnati in tutto il mondo con l'obiettivo di migliorare la vita a duecento milioni di persone ogni anno.

B AMBINI e anziani residenti in Liguria sono i destinatari di due importanti accordi siglati dai Lions e finalizzati alla realizzazione di altrettanti service di grande rilievo per la salvaguardia della salute della popolazione: "Sight for kids" e "Il barattolo dell'emergenza".

Sight for kids

Grazie ad un protocollo d'intesa firmato dai governatori dei tre Distretti 108 Ia2, Alfredo Canobbio, Ia3, Erminio Ribet, TB Maria Giovanna Gibertoni con il Comune di Genova e l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria del MIUR, i bambini che frequentano gli asili nido e le scuole d'infanzia della Liguria potranno usufruire di screening visivi gratuiti effettuati da volontari oculisti e ortottisti, messi a disposizione dai Lions. Da parte loro, Comune e Ufficio scolastico si impegnano a diffondere il progetto, a raccogliere le adesioni e a favorire l'effettuazione degli screening.

Il progetto "Sight for kids", dedicato ai bimbi dai 10 mesi ai 6 anni, è rivolto alla prevenzione dell'ambliopia infantile, comunemente conosciuta come "occhio pigro", una patologia della vista che se individuata tempestivamente può essere curata e risolta positivamente. L'ambliopia è, infatti, una condizione insidiosa che colpisce un bambino su trenta e che, se non riconosciuta precocemente, può causare danni permanenti alla vista. Di qui la

necessità di un servizio costante di prevenzione, informazione e sensibilizzazione verso le patologie visive che rappresenta un fiore all'occhiello dell'attività svolta dai Lions.

Il barattolo dell'emergenza

Ha i colori dei Lions – il giallo e il blu – il "barattolo" che verrà distribuito gratuitamente ad anziani e disabili che vivono soli o in zone disagiate. Si potrà richiedere in farmacia, alle pubbliche assistenze, ai club lions; conterrà una scheda con tutte le informazioni di tipo sociosanitario indispensabili ai soccorritori in caso di emergenza e sarà custodito in un luogo ben preciso della casa e immediatamente individuabile dai soccorritori, ossia il frigorifero. E' questo il risultato di un altro accordo raggiunto dai tre Distretti Ia2, Ia3, TB e dalla Regione Liguria per la realizzazione del progetto "Il barattolo dell'emergenza" che permetterà di creare una rete di protezione a favore delle fasce deboli della popolazione. Fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa è la collaborazione dei medici di famiglia che compileranno la scheda con l'indicazione delle patologie da cui è affetto il paziente e dei medicinali eventualmente incompatibili con la persona. Completata con i dati personali e i riferimenti di famigliari o persone da contattare in caso di necessità, la scheda sarà inserita nel barattolo e, al fine di essere facilmente individuata, verrà collocata nel frigorifero che è un elettrodomestico presente in quasi tutte le abitazioni e risulta particolarmente resistente anche agli incendi.



Lions Magazine | Ottobre 2019

Distretti 108 Ia1 - Ia2 - Ia3

Le associazioni per la lotta AL DIABETE

di Ezio Labaguer, presidente del Coordinamento delle Associazioni dei pazienti con diabete del Piemonte e della Valle d'Aosta



Photo by...

A

ALLE soglie del 2020, il diabete mellito continua a rappresentare una emergenza planetaria: nel mondo, in base alle ultime stime, sono circa 425 milioni gli adulti affetti da diabete e il numero è destinato a salire; in Italia in base ai dati Istat 2016 sono oltre 3 milioni e 200 mila le persone che dichiarano di essere affette da diabete, il 5% dell'intera popolazione, inoltre, ogni anno 100 mila persone muoiono a causa del diabete come causa principale o come concausa. A livello regionale, i numeri non sono

meno allarmanti: in Piemonte, le persone affette da diabete sono oltre 350.000, in Liguria circa 78.000, in Valle d'Aosta circa 7.000. Il Piemonte e la Liguria hanno un alto potenziale di persone anziane e questa è una delle condizioni che giustificano l'alta percentuale di diabetici. Il diabete è una patologia subdola: ogni tre pazienti diagnosticati, uno è sconosciuto e non diagnosticato. E questa è una delle condizioni che giustificano l'effettuazione degli accertamenti di screening per una diagnosi precoce. Inoltre, è una patologia fortemente associata allo svantaggio

socioeconomico: obesità e sedentarietà sono rilevanti fattori di rischio per la salute in generale, ancora di più per la patologia diabetica. Il diabete ha un enorme impatto clinico, sociale ed economico, anche a seguito delle complicanze cardio-cerebrovascolari, renali e oculari.

E' dunque evidente che la lotta al diabete si effettua innanzi tutto con la prevenzione, applicando corretti stili di vita igienico alimentare, e, una volta che la malattia si sia malauguratamente instaurata, con una terapia assidua che miri a evitare le complicanze. A questo risultato collaborano i servizi di diabetologia, i medici di famiglia, i pazienti stessi e le loro associazioni.

Le prime associazioni dei pazienti con diabete nacquero negli anni 80 sotto la spinta di Fand nazionale - Federazione tra le associazioni nazionali delle persone con disabilità - e specialmente del suo fondatore Roberto Lombardi, che da Milano, promosse incontri in Piemonte ed in Liguria.

Attualmente in Piemonte sono presenti 15 associazioni, in Liguria sette ed in Valle d'Aosta una; a livello nazionale sono un centinaio e sono tutte impegnate anche con iniziative in campo giovanile.

Scopo delle associazioni è quello di collaborare con tutti i soggetti - medici, istituzioni, società civile - per promuovere iniziative utili al miglioramento dei Servizi Diabetologici, rappresentare le esigenze dei pazienti e tutelarne i diritti e le aspettative, organizzare momenti di incontro informativi e preventivi della patologia, mai sostituendosi ma operando in maniera sussidiaria.

Particolarmente apprezzata è la collaborazione con i club lions, sempre molto disponibili nell'attività di prevenzione dei cittadini con campagne informative, giornate di studio e screening gratuiti che permettono di far squillare campanelli d'allarme molto importanti per il futuro della popolazione.

Perché la giornata mondiale del diabete si svolge il 14 novembre



Per celebrare la nascita del premio Nobel per la Medicina Frederick Grant Banting, che nel 1922 scoprì l'insulina insieme ai suoi assistenti.

Chi era?

Fisiologo ed endocrinologo canadese, si specializzò nella medicina di guerra durante il primo conflitto mondiale, al rientro in patria si dedicò intensamente allo studio della funzione del pancreas.

Sestri Levante

Un service nato per caso:

BAMBINI SAHRAWI

di Paola Vigliano



Il service di Sestri Levante

→ Il nostro service è rivolto a bambini che arrivano in Italia attraverso l'associazione Shanti Sahara che si occupa solo di minori con disabilità.

Q

UANDO l'assessore alle politiche sociali di Sestri Levante ci ha chiesto vestiti e articoli da toilette per bambini

sahrawi, che sarebbero arrivati in Italia per ricevere cure mediche a Milano e poi trascorrere la convalescenza a Sestri Levante, ci siamo impegnati tutti a raccogliere abiti.

Ma abbiamo anche scoperto, per caso, una realtà totalmente sconosciuta! Questi bambini arrivano in Italia attraverso l'associazione Shanti Sahara che si occupa solo di bambini con disabilità. Provengono dai campi profughi Sahrawi di Tindouf, in Algeria, dove le loro famiglie si sono rifugiate negli anni 1975/76, in fuga dalle forze armate marocchine che rivendicavano il possesso del Sahara Occidentale. L'ambiente non consente il sostentamento delle popolazioni e i campi dipendono completamente dagli aiuti stranieri.

Come lions la nostra sede centrale ci ha indicato cinque aree umanitarie; loro, come associazione, ne coprono quattro: fame, vista, diabete, ambiente. I minori portati in Italia quest'anno sono solo nove, tutti affetti da gravi malattie neurologiche come epilessia, paralisi, problemi visivi, ritardi, anemia, celiachia. Tutti provenienti dalle zone desertiche del Sahara.

Uno di loro, Sidi, dovrà tornare a novembre per subire un importante intervento

chirurgico. Una bimba soffre invece di un'epilessia gravissima, ormai farmaco resistente. La mamma ha imparato già molto su come assistere la sua bimba così sfortunata, ma è venuta per imparare tutte le tecniche di assistenza "infermieristica" per essere poi di supporto alle altre mamme del suo villaggio. Uno degli ospiti, Bachir, aveva un disperato bisogno di occhiali da vista.

Abbiamo chiesto quali erano le necessità per rendere il loro soggiorno a Sestri il più positivo possibile ed abbiamo così scoperto che avevano bisogno "banalmente" di mangiare giornalmente frutta e verdura! perché in Africa possono permettersi solo qualche mela offerta dalla UNHCR.

Ci siamo guardati e subito abbiamo individuato il service da fare: contattati tutti i soci abbiamo deciso di fornire giornalmente la frutta e la verdura fresca di cui hanno assoluto bisogno, di

regalare gli occhiali a Bachir e di fornire i pannolini necessari!

C'è un episodio davvero emozionante ma simbolico di quanto questi bambini siano educati a non piangersi addosso nonostante ne avrebbero forse più di qualche ragione.

La bambina con l'epilessia farmaco resistente, un giorno, era a letto in piena crisi e urlava di dolore per un mal di testa lancinante. Un volontario si è sdraiato accanto a lei per cercare di calmarla, di farle superare quella crisi devastante. Poco dopo la bambina, visto che anche l'operatore era sdraiato gli ha messo la mano sulla fronte per consolarlo, perché pensava, nella sua logica, che anche lui avesse mal di testa!

Alcuni bambini devono tornare il prossimo anno per proseguire le cure, ma possono farlo solo fino ai quattordici anni. Dopo sono considerati "a rischio di fuga"!



Parata delle Nazioni

Un libro per la FONDAZIONE

di Massimo Mormile



Photo by Hanny Naibaho on Unsplash

DA

QUALCHE anno le mie aspettative nei confronti della Parata delle Nazioni sono andate crescendo. Un misto di curiosità, voglia di partecipare e di esprimermi come fotografo. E ancora: perché non

ricavarne un colorato volume che contenesse gli scatti più rappresentativi? Si prospettava la responsabilità di portare a casa per la prima volta un ricordo concreto da trasmettere agli assenti e da far rivivere ai presenti. Impossibile essere dappertutto e cogliere ogni più piccola sfumatura ma con l'aiuto di altri quattro fotografi è stato più semplice. Il timore che qualcosa potesse sfuggire ha creato un po' di tensione che alla fine si è stemperata nella consapevolezza di aver fatto quanto nelle nostre possibilità.

Abbiamo assistito al risveglio di Milano, prima con l'arrivo dei gilet rossi all'alba, poi con il fiorire di un popolo multicolore e multietnico che ha preso il sopravvento.

Sentivamo che i Lions avevano in mano la città. Alle nove in punto, la parata si è avviata e noi eravamo lì a immortalare l'evento, pronti a celebrare quegli istanti unici. Ho provato attimi di commozione. Un indiano si è presentato di fronte a me, mi ha donato una pin e a mani giunte mi ha tributato il suo saluto. Non scorderò mai l'intensità del suo gesto. L'ho fotografato proprio in quell'atto, forse sono stato maleducato a non ricambiare con la stessa intensità, ma lo scatto che ho portato a casa ha un valore assoluto e rappresenta per me tutto l'evento, con il suo messaggio di pace, rispetto e fratellanza.

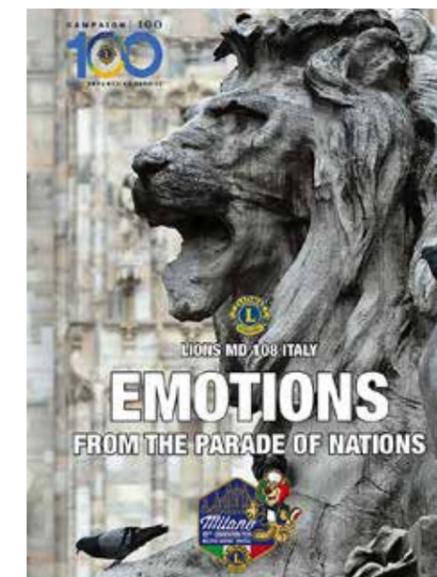
Ad un certo punto, mi sono trovato stremato dalla sete, con la bottiglietta dell'acqua rivolta al cielo nel tentativo di carpire

anche l'ultima goccia. Niente da fare, era proprio finita. Mi si avvicina una donna offrendomi una bottiglietta che celava nella borsa. Fresca, con ancora la condensa! Anche agli altri fotografi è capitata la stessa cosa. "Ma cosa sta succedendo?" Mi ha chiesto un passante. Ho provato a spiegarglielo, gli ho parlato del Lions Club International ed egli mi ha liquidato con un laconico "mai sentito". E' stato come ricevere una coltellata! Pazienza, mi sono detto, augurandomi che ciò che stavo realizzando potesse contribuire a farci conoscere meglio.

A parata conclusa, i partecipanti hanno camminato per almeno un chilometro. Noi fotografi almeno il doppio, avanti e indietro sotto un sole rovente. Alla fine la stanchezza ha sopraffatto un po' tutti ma noi avevamo ancora un compito da terminare: riunirci e scaricare le immagini dalle nostre fotocamere. Un paio di mesi di lavoro ci avrebbe atteso, prima di vedere concretizzato il nostro sogno di realizzare il libro.

Un conto è vedere le foto una per una, differente è sfogliarne una selezione. Un leggero fotoritocco ed un'impaginazione ragionata hanno poi conferito al libro il carattere che ci si era prefissi: internazionalità, dinamismo, colori, suoni, voci e allegria. Ci siamo sentiti come all'interno di una lavatrice carica di panni colorati. Inebriante.

Perché devolvere il ricavato proprio a LCIF? Rispondo con un'altra domanda: "si poteva scegliere meglio?"



Officer alla sicurezza

Edifici scolastici PRIORITY SICUREZZA

di Valentina Daffonchio

C

ON la riapertura delle scuole si ripropongono ogni anno i dubbi relativi alla sicurezza strutturale degli edifici.

Una soluzione semplice non esiste: anche con budget illimitato occorre tempo per raccolta dati, rilievi, prove diagnostiche, modellazione, progettazione e, finalmente, esecuzione dei lavori (ove possibile).

Detto ciò, è doveroso fare una distinzione tra le problematiche riscontrabili. Supponiamo che io sia ferma e ben appoggiata sui due piedi, non abbia problemi fisici, né di equilibrio e non sia debole. In tal caso potrei definirmi stabile staticamente. Lo stesso vale per un edificio. Ora immaginiamo che arrivi una persona e all'improvviso mi dia uno spintone fino a farmi cadere: costui rappresenta una scossa sismica, cioè un terremoto, e mi ha messa al tappeto nonostante fossi stabile staticamente. Come mai? Perché ero vulnerabile sismicamente.

Una scuola che non è stabile staticamente non è agibile, quindi va chiusa, una scuola vulnerabile sismicamente può rimanere aperta a patto che

raggiunga un livello minimo di reazione al sisma e vengano pianificati degli interventi migliorativi da attuare in tempi congrui.

Come si determina in quale stato versa la scuola? Se fosse una persona, basterebbe un certificato medico. Per gli edifici occorre un certificato di idoneità statica e vulnerabilità sismica. Considerato il numero di scuole di ogni comune o provincia, le complesse procedure per richiedere i fondi statali o comunitari, la burocrazia di affidamento degli appalti pubblici, la necessità di non interrompere le lezioni utilizzando la sola pausa estiva o di trovare location sostitutive durante i lavori più invasivi, si intuisce che stiamo combattendo una guerra nucleare con i fucili.

Cosa possono fare i Lions per aiutare le amministrazioni pubbliche?

Possono offrire la propria competenza, nel rispetto della legge e della deontologia, promuovere borse di studio per tesi volte ad incrementare il livello di conoscenza degli edifici, sensibilizzare i laureandi in risposta ad un'esigenza sempre crescente.

Questo è l'oggetto del service realizzato dal Lions Alessandria Host che ha visto

laurearsi due studenti del Politecnico di Torino vincitori di borse di studio per tesi sulla vulnerabilità sismica di una scuola primaria del comune di Alessandria.



Borse di studio

→ Due studenti del Politecnico di Torino vincitori di borse di studio per tesi sulla vulnerabilità sismica di una scuola primaria del comune di Alessandria.



L'importanza del LAVORO DI SQUADRA

CONGRESSO DI APERTURA DISTRETTO 108 Ia1

di Gianluca Martinengo



Linee guida

→ Il service come fine unico, l'importanza fondamentale del lavoro di squadra e della formazione per ottenere migliori risultati.

S **ABATO** 20 luglio 2019 in pianura fa caldo. La scelta del governatore Libero Zannino di tenere il XXV Congresso di Apertura del Distretto Lions 108 Ia1 a Courmayeur, nella fresca Valle d'Aosta, ai piedi del Monte Bianco, risulta quindi azzeccata. L'inno della Corea del Sud, patria del nuovo presidente internazionale Choi, avvia la cerimonia di ingresso delle bandiere; si intonano anche le note anche dell'inno valligiano e di quelli francese e svizzero. Sono infatti presenti gli ospiti del Distretto 103 Centre Sud (Francia) e del Multidistretto 102 (Svizzera-Liechtenstein) che poco dopo riceveranno targhe a ricordo della "Cordata dell'amicizia", l'ascesa sul Monte Rosa condivisa il 22 giugno 2019 con una rappresentativa del 108 Ia1. A fianco del governatore Sandro Castellana, direttore internazionale, e il neoeletto presidente del consiglio dei governatori, il PDG Luigi Tarricone. La gentilezza del primo e lo spirito del secondo rendono comunque agevoli gli annunci e la gestione dei "fuori programma", almeno per la platea, come la consegna del Melvin Jones Fellow Award a Mirella Bardelle, consorte del governatore, proprio da parte del DI Castellana. Dopo il saluto del giovane rappresentante dell'autorità locale che



Il congresso

→ XXV congresso di apertura del Distretto Lions 108 Ia1 al Courmayeur Mountain Cinema.

sottolinea l'importanza della collaborazione diretta delle associazioni come il Lions con le istituzioni, si susseguono i saluti delle autorità lionistiche. I lavori iniziano effettivamente con l'intervento di Andrea Grossio, chairperson Leo, e del presidente del Distretto Leo 108 Ia1, Riccardo Leonesi. Seguono le relazioni del segretario distrettuale, Adriano Porino, e del tesoriere, Giacomo Spiller. Il saldo soci al termine dell'anno lionistico 2018/2019 non è positivo e l'età media supera i 60 anni. Le casse distrettuali sono invece in ottimo stato tanto che la quota associativa pro-capite risulta diminuita di cinque euro. Michela Trada è il nuovo volto dell'area comunicazione e anche la rivista interdistrettuale ha un nuovo direttore, Virginia Viola che subentra a Pier Giacomo Genta, il quale riceve un meritissimo applauso per la tenacia e la dedizione con cui ha tenuto vivo anche in periodi difficili il giornale. Prima del discorso programmatico del governatore ampio spazio è lasciato all'intervento di Pasquale Seddio sul ruolo delle

associazioni di servizio nel contesto socio-economico italiano. Libero Zannino chiude la lunga mattinata delineando i concetti su cui imposterà il proprio anno alla guida del distretto: il service come fine unico, l'importanza fondamentale del lavoro di squadra e della formazione per ottenere migliori risultati.

Nel pomeriggio, l'appuntamento è con lo spazio in occasione del cinquantesimo della missione lunare. E' Fabio Massimo Grimaldi, socio Lions e presidente dell'azienda aerospaziale torinese ALTEC, a commentare il decollo del modulo che conduce Luca Parmitano sulla ISS, la stazione spaziale internazionale.



→ Il governatore Libero Zannino e il PDG Sandro Castellana



Distretto Lions 108 Ia1

Lions e AIDO insieme per promuovere la donazione degli organi

di Sergio Marengo

VI sono temi etici che rientrano pienamente nel modo di essere e di sentire del mondo lions e, tra questi, uno dei più vicini al nostro vivere quotidiano è sicuramente la donazione degli organi. Purtroppo in Italia vi sono ancora troppe persone che ripongono la loro speranza di vita o di miglioramento della sua qualità, nella disponibilità di organi, cellule e tessuti nonostante una consistente percentuale della popolazione sia istintivamente favorevole alla donazione. Ciò che però manca non è tanto una procedura standardizzata che obblighi ciascuno di noi a fare una riflessione sulla propria volontà ed esprimerla in modo certificato e incontestabile, ma la

sua applicazione generalizzata. Infatti in occasione del rinnovo della carta di identità, l'ufficiale dell'anagrafe è tenuto a richiedere al cittadino la sua volontà alla donazione, positiva o negativa, per



essere inserita nei database dell'anagrafe stessa e comunicato al SIT Sistema Informativo Trapianti. Proprio per migliorare la capacità di acquisizione della volontà dei cittadini e sensibilizzare, nel contempo, la popolazione, la Città di Torino e l'AIDO Regionale Piemonte (Associazione Italiana Donatori di Organi), hanno dato vita ad un programma di formazione del personale comunale, ad una importante campagna pubblicitaria e ad un convegno conclusivo. Il Distretto Lions 108 Ia1 con il suo governatore Libero Zannino e con la collaborazione dell'officer Sergio Marengo, ha deciso di sostenere questa iniziativa legando così ad essa non soltanto il logo lions ma anche la simbolica partecipazione di tutti i soci del distretto. I lions, unici partner non istituzionali dell'iniziativa "Donazione, parlarne oggi", hanno così avuto una presenza prioritaria su tutte le iniziative di comunicazione promosse dal Comune di Torino e dall'AIDO (conferenza di presentazione, comunicati stampa, siti internet e social, convegno) e, cosa altrettanto importante, il logo è comparso sulle 900 locandine e i 5 maxi poster 6x3 metri che hanno tappezzato la Città di Torino per ben 3 mesi: da metà luglio a metà ottobre. In ultimo, lo scorso 21 settembre si è svolto presso la sala Carpanini del Comune di Torino un convegno nel corso del quale il presidente di AIDO Piemonte, Valter Mione ha accolto alcune importanti autorità cittadine, il presidente nazionale AIDO ed il primo vice governatore Giancarlo Somà. A seguire una interessante parte scientifico-informativa i cui relatori hanno spaziato sui principali temi scientifici, etici e amministrativi legati alla donazione degli organi.

Biella Bugella Civitas

Il Libro Parlato, patrimonio di tutti noi

di Luisa Benedetti



CON il sostegno del Lions Club Cervino e dell'Assessorato regionale sanità e salute della Valle d'Aosta, l'Associazione valdostana diabetici di tipo 1, fondata da genitori di ragazzi diabetici, ha organizzato ad Arnad, un campo scuola per bambini e adolescenti diabetici, finalizzato a superare i problemi connessi con la convivenza con una patologia cronica, grazie all'aiuto di un'equipe specializzata formata da medici, psicologo, dietista ed infermieri dell'Usl. Avere il diabete mellito 1 non significa solo avere una patologia cronica, ma dover iniziare a convivere con una sorta di "compagno" scomodo che segna traumaticamente una nuova "nascita" per il bambino e la sua famiglia. Il campo scuola è per i giovani diabetici un mezzo efficace per imparare l'autogestione della malattia e per una migliore accettazione della stessa, grazie al confronto con i coetanei affetti da identica patologia e alla vicinanza di personale specializzato.



DIECIMILA libri registrati, centotrenta lettori che hanno messo a disposizione la propria voce per uno dei service più originali e significativi del Lions Club. Sono i dati che il presidente del Centro del Libro Parlato di Verbania, Giulio Gasparini ha illustrato alle socie del Biella Bugella Civitas, arrivate sulle sponde del lago Maggiore per visitare quello che rappresenta un vero centro di eccellenza in aiuto ai disabili della vista desiderosi di conoscere il contenuto di un'opera letteraria. Le socie hanno potuto così visitare i locali di via Rosmini dove, dal 1975 sono stati registrati gli audiolibri, prima attraverso le vecchie musicassette, poi sostituite da CD-MP3, quindi dai più tecnologici computer informatici. Le iniziative del Centro di Verbania non mancano e sono in continua evoluzione, come ha illustrato il presidente Gasparini: dagli audiolibri per ragazzi, pensati per essere distribuiti nei reparti di Oncologia infantile, alla convenzione con il CAI per la registrazione di libri sul tema della montagna, fino alla lettura di un testo sulla resistenza ad opera dell'attrice Ottavia Piccolo. Una grande biblioteca per i non vedenti, un aiuto reale e pratico, coinvolgente e commovente, che tutti i soci Lions dovrebbero conoscere.

Vercelli, Novara, Biella

Leo Fashion Night moda e beneficenza si incontrano a Vercelli

IN PIENA coerenza con la mission del Leo Club, si è svolta la terza edizione di quella che ormai è una tradizione, con l'obiettivo di fare del bene e impattare positivamente sul territorio: la Leo Fashion Night promossa dai Club di Vercelli, Novara e Biella, l'evento più cool dell'anno sociale che unisce lo spirito collettivo dei Leo a quello solidale.

La serata, organizzata nella splendida cornice della prefettura di Vercelli, ha proposto la rituale sfilata di moda per la quale hanno posato modelli e modelle dei Leo club partecipanti; dall'elegante al casual, i ragazzi hanno portato sul red carpet gli abiti dei negozi che si sono resi disponibili per l'occasione: la Boutique del Corso (Trino Vercellese e Santhià), Dnm Abbigliamento Donna (Biella), Gioie della Luna (Vercelli), Wellness (Vercelli). Ad accompagnare gli abiti, la cura delle acconciature di Cinzia Studio Style (Vercelli) e il catering di Botega Café Cacao di Vercelli.

Anche quest'anno la Leo Fashion Night è andata a finanziare il Tod (Tema Operativo Distrettuale) del 2019: per questa



edizione tutti i fondi raccolti saranno destinati alle organizzazioni Anffass, in particolar modo all'acquisto di materiale utile e ai corsi di formazione erogati al personale sul tema della sessualità nell'ambito della disabilità.

«Una serata meravigliosa - ha commentato il prefetto di Vercelli, Michele Tortora - che siamo onorati di aver ospitato nelle nostre sale».



Commissione Poster per la Pace

I disegni Lions a Paratissima

di Guglielmo Meltzeid

PER la prima volta i disegni dei ragazzi delle scuole medie verranno esposti in un contesto artistico nazionale. Si tratta di Paratissima, la rassegna di arte contemporanea che si svolge ogni anno a Torino. Si terrà nella centrale ex Cavallerizza, alle spalle di piazza Castello, dal 30 ottobre al 3 novembre 2019. Il connubio avverrà grazie alla sensibilità del governatore Libero Zannino e dell'appassionato lavoro dei componenti la Commissione del Poster per la Pace. I disegni sono quelli classificati vincitori per ogni scuola a suo tempo sponsorizzata dai vari club del Distretto 108 Ia1.

Questa rassegna d'arte prevede nei suoi cinque giorni di apertura un flusso interessato di 45.000 visitatori che per la prima volta troveranno, in una sala a noi riservata in mezzo a tanti



disegni, il logo Lions e grazie a depliant appositamente stampati potranno documentarsi sulla nostra storia e sulle nostre varie iniziative. Ogni anno i club del Distretto 108 Ia1 stimolano e invitano più di cento scuole - che equivalgono a circa dieci mila ragazzi - a confrontarsi con i loro lavori su un tema importante come la pace.

In questa esposizione, nel rispetto dello spirito del governatore internazionale Jung-Yul Choi di "promuovere la diversità", tutti i disegni verranno esposti con continuità, non ci saranno distinzioni tra quelli dei ragazzi diversamente abili e quelli dei normodotati, degli italiani e degli stranieri. Siamo nell'arte e l'arte non ha generi, non ha età, non ha differenze, l'arte è sublimità...come lo spirito Lions.

Caselle Torinese Airport

Il Distretto 108 Ia1 abbraccia il nuovo LIONS CLUB

di M.T.

ALLA presenza delle più alte cariche lionistiche del Distretto 108 Ia-1, anche in rappresentanza del Lions Club International, si è svolta presso l'hotel Atlantico di Borgaro Torinese, sede dello stesso club, la Charter Night per la costituzione del Lions Club Caselle Torinese Airport

già Lions Club Satellite del Venaria Reale Host, dal dicembre del 2017.

Venti soci hanno prestato il loro giuramento ed hanno sottoscritto la Charter secondo lo statuto e il regolamento del Lions Club International; con questa affiliazione i soci fondatori sono diventati parte di una comunità globale di uomini

e donne che credono nell'importanza della solidarietà.

Il servizio offerto come Lions avrà un impatto duraturo nella comunità e nelle persone che beneficeranno delle opere umanitarie Lions.

Durante la serata si è anche svolto il passaggio delle cariche tra il presidente uscente, Andrea Fontana e il presidente entrante, Davide Lanzone, che con la tradizionale cerimonia della "campana", hanno sancito il passaggio di consegne e l'insediamento degli officer del nuovo anno Lionistico.

Presente alla serata anche il sindaco di Caselle Torinese, Luca Baracco, che nel suo discorso di chiusura della serata ha apprezzato la lodevole iniziativa e si è dichiarato orgoglioso di poter annoverare nel suo Comune la presenza di un Lions Club.



Photo by...

Torino Stupinigi

I primi quarant'anni Trecento intervenuti festeggiano il Torino Stupinigi

di Pier Giacomo Genta

NON si può dire che non sia stato un anniversario speciale quello celebrato nella location La Vittorina sul Colle della Maddalena sopra a Torino per il quarantennale del Lions Club Torino Stupinigi. Forse il programma allettante, forse la proverbiale abilità organizzatrice di Daniela Borelli, presidente del club, hanno fatto in modo che trecento persone, fra lions ed invitati, partecipassero entusiaste alla celebrazione. Il club in intermeeting sono stati 23, cui si è aggiunta la partecipazione, per simpatia, di altri 13. L'evento è stata





l'occasione per conferire, ad inizio serata, il MjF a Giuseppe Lavazza, vice presidente della nota azienda produttrice di caffè. L'apprezzato personaggio ha ringraziato riassumendo la storia della propria azienda e spiegando il perché della nuova sede "Nuvola" collocata in un quartiere multietnico di Torino. Ha concluso promettendo l'attaccamento e la fedeltà della Lavazza alla propria città ed all'Italia. La serata è proseguita in allegria con qualche intervento di autorità lionistiche fra cui il governatore Libero Zannino. E' stato quindi proiettato un video che, oltre a riassumere i principali eventi politici e sociali degli anni '70, ha concluso con le fotografie di alcuni lions del Distretto 108 la1 ripresi all'epoca. E' stato buffo scoprire l'aspetto di molti soci noti, quando avevano quarant'anni di meno, e la cosa ha destato l'ilarità di molti. La festa si è conclusa con brani ever green cantati da Sergio Marengo e da una sfilata di lions in costume anni '70. Past governatori ed officer hanno spiritosamente calcato la passerella impersonando hippies, riders, capelloni e c'era persino un Tony Manero di Saturday Night Fever. Se la chiave del successo è l'organizzazione e l'entusiasmo, occorre spendere una parola di apprezzamento per Daniela e tutto il suo team. Il surplus ricavato della serata, quasi tremila euro, verrà devoluto alla LCIF.

A Torino, prosegue il service per i bimbi in difficoltà

di Giovanna Sereni



LIONS ancora una volta in prima linea a favore dei bambini e delle famiglie. Grazie al protocollo di intesa tra i Club e ULAOP-Fondazione CRT Onlus si è confermata la partnership pluriennale a favore di 2300 famiglie in difficoltà del territorio di Torino e provincia, che ha permesso finora la distribuzione di oltre 320 mila cambi di pannolini. E' stato possibile fare interventi di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà per arginare quelle situazioni di fragilità economica che caratterizzano alcune aree sociali, acquistando prodotti come: pannolini, latte in polvere, omogeneizzati e altri generi di prima necessità. Questi vengono poi periodicamente distribuiti attraverso una rete di ricollocazione solidale, composta da circa cinquantacinque enti beneficiari convenzionati con i nostri partner, sotto stretto controllo dei Lions.

"Aderire a questo protocollo di intesa, significa rafforzare ancor di

più la nostra mission: essere solidali con il prossimo offrendo compassione ai sofferenti, aiuto ai deboli e sostegno ai bisognosi - afferma Luigi Tarricone, presidente del consiglio dei governatori - Fondazione ULAOP-CRT Onlus e Lions Club insieme hanno garantito alle famiglie importanti aiuti". Grazie al rinnovato protocollo d'intesa tra i Lions Club e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Torino con il progetto PIPPI si prosegue il sostegno a favore di famiglie in difficoltà socio-economica con figli da 0 a 11 anni attraverso interventi dedicati ad aspetti educativi, ricreativi e socializzanti con la finalità di sperimentare una nuova collaborazione tra il lionismo e il sistema pubblico con la prospettiva di estendere l'esperienza a livello regionale e nazionale. Ad oggi sono stati erogati oltre 6500 euro per acquisto di libri scolastici, iscrizione ad attività psicomotorie e culturali, cambi di biancheria e via discorrendo.

Comitato Cultura

Torino passato, presente e futuro anteriore

di P.G. Genta

NASCE nel Distretto Lions 108 la1 un progetto che prevede vengano esposti e sviluppati argomenti di interesse generale sulla città di Torino. Si prevedono relazioni e dibattiti sulla informazione, sulla pubblicità, sul cibo, sul cinema e anche sull'automobile, sulla moda, sulle realtà museali e su altri temi. Verranno invitate personalità del settore ed opinion leader che racconteranno com'erano una volta, come sono adesso e come saranno in futuro le attività che, in qualche modo, hanno reso celebre e riconoscibile il capoluogo piemontese.

Gli eventi, aperti gratuitamente a lions e non, saranno organizzati fra le ore 17 e le 19 dal Comitato Cultura del Distretto Lions 108 la1 presso l'auditorium della Banca Popolare di Novara in piazza San Carlo a Torino.

I primi argomenti in programma sono:

L'informazione attraverso le testate giornalistiche torinesi

→ La Gazzetta del Popolo, La Gazzetta Piemontese (poi La Stampa) e la loro concorrenza, Torino Cronaca, l'informazione televisiva ed i quotidiani online.

La pubblicità e le grandi agenzie torinesi

→ Armando Testa fonda la sua Agenzia nel 1946, la Arno Film produce a Torino i celebri caroselli di Paulista, Papalla, Joe Condor, l'ippopotamo della Lines ed altri. Qual'è la situazione attuale delle agenzie torinesi? Le web agency sono il futuro?



Il cinema italiano e' nato a torino

→ L'epoca del muto ed il primo colossale: Cabiria. Le produzioni del dopoguerra, il Museo del Cinema e la Film Commission. Torino Festival e Torino Factory. Seguiranno altre iniziative. Le date verranno comunicate in seguito. Tutti i lions ed i loro amici sono invitati.

I sapori torinesi

→ Il vermouth, il cioccolato Gianduja, il Bicerin, agnolotti, tajarin ed i caffè. Nascono Slow Food ed Eataly.

Collegno Certosa Reale Due service per i giovani

di Laura Monateri

FESTA ed emozioni per i soci del Lions Club Collegno Certosa Reale; dodici ragazzi degli Scambi Giovanili, occasionalmente a Torino per visitare il Museo Egizio e quello del Cinema, sono stati invitati dal club insieme a Oreste Gagliardi, del Savona Torretta, direttore del Campo delle Alpi e del Mare e Roberta Rota del Sanremo Matutia, interprete e coinvolgente accompagnatrice. Provenivano dalle più diverse parti del mondo e tutti durante la cena, rispondendo all'invito della presidente Laura Monateri, si sono →

alzati in piedi con un leggero imbarazzo e molti sorrisi per presentarsi e ricordare il proprio paese di origine. La loro freschezza e il loro evidente affiatamento hanno colpito tutti i presenti, dimostrazione concreta di uno dei service che più testimonia la vocazione internazionale della nostra associazione e la sua vocazione a creare un clima di comprensione tra i popoli. Presente anche Simone Curcio, un giovane appena rientrato dalla Prateria di Domodossola, accompagnato dalla sua famiglia e dai dirigenti della squadra di Rugby Chivasso Mixed Ability a cui appartiene e che unisce giovani diversamente abili a normodotati. La sua mamma,



che l'ha affiancato durante la permanenza a Domodossola ha raccontato la bella esperienza vissuta, momenti di gioia e di inclusione tra gite in elicottero e uscite in barca di cui ha ringraziato i lions. Ma, in realtà, la sensazione che i soci del club hanno provato al termine della serata è stata di orgoglio e di gratitudine verso i giovani ospiti perché con la loro presenza hanno concretamente dimostrato il grande valore sociale di questi due service, il loro incredibile potenziale di creatori di amicizia, inclusione e gioia.

Caluso Canavese Sud Est

Giornata della prevenzione oltre 900 visite

di Gianfranco Giuliano Albo



SUCCESO strepitoso della Giornata della Prevenzione organizzata a Caluso dalla LILT - delegazione di Caluso e dai Lions e Leo Club Caluso Canavese Sud Est in collaborazione con Associazioni AVIS Caluso, VSSC - Volontari Soccorso Sud Canavese, Amici del cuore, Farmacie Vietti di Caluso e Ponzetto di Agliè, CDC - Centro Diagnostico Ciglianese e con il patrocinio del Comune di Caluso.

Si è rivelato molto funzionale l'allestimento degli ambulatori per la prima volta in piazza Actis Perinetti (area mercatale), dove erano ben visibili le tende da campo allestite dai militari del 32° Reggimento Guastatori di Fossano e le ambulanze attrezzate. Una soluzione che ha permesso alle molte persone interessate, in parte provenienti anche da altri comuni del territorio, di accedere agevolmente alle postazioni dedicate alle visite e

prelievi per lo screening di: prevenzione glaucoma (misurazione pressione oculare) con il mezzo attrezzato "Pierino l'Occhialino", eco e visita senologica, dermatologia, agopuntura, prelievi per PSA, emoglobina glicata, colesterolo, screening gastroenterologico, otorinolaringoiatria, controllo udito, cavo orale, MOC densitometria ossea, screening cardiologo, proctologo, psicologia, prevenzione varici e consigli nutrizionali.

Inoltre, grazie alla presenza dell'autodemoteca dell'AVIS ci sono state numerose donazioni di sangue.

Le visite preventive effettuate sono state circa 900, un numero importante che dimostra da un lato la valenza dell'iniziativa, dall'altro il grande e costante impegno dei volontari delle varie associazioni che operando in sinergia permette di raggiungere grandi risultati.

Gli screening e i prelievi sono stati eseguiti da medici e personale qualificato a titolo gratuito. Quelli coinvolti dal Lions Club Caluso Canavese Sud Est erano tutti soci Lions o loro famigliari.



Omegna, Olgiate Olona e Leo Club Cusio Ossola

La prima Lions Cup per non vedenti

Sul lago presente anche il campione Daniele Cassioli

di Stefania Caramella



IN UNA soleggiata e calda domenica autunnale, sulle acque del lago d'Orta, il lido di Bagnella, ad Omegna, è stato il palcoscenico per la prima edizione della "Lions Cup per non vedenti". Una manifestazione a scopo benefico, organizzata insieme da tre club di servizio: Omegna, Olgiate Olona ed il Leo Club Cusio Ossola.

A partire dalla mattina, un gruppo di bambini e ragazzi con disabilità visiva si sono alternati per provare →



→ Il pubblico intervenuto ha potuto assistere alle prove di sci nautico dei giovani atleti della associazione Sestero Onlus.

o consolidare lo sci nautico, accompagnati e guidati da un coach d'eccezione: Daniele Cassioli, il più grande sciatore nautico paralimpico di tutti i tempi, nonché socio del Lions Club Olgiate Olona.

“Siamo orgogliosi che un grande esempio di vita e campione sportivo come Daniele Cassioli abbia scelto di essere qui, oggi - racconta Alberto Poletti, presidente del club Omegna - In qualità di sportivo e di grande promotore dello sport per ragazzi che come lui sono ipovedenti, Daniele ha guidato una quindicina di bambini e ragazzi dell'Associazione Sestero Onlus in questa divertente ed emozionante esperienza. Il loro entusiasmo e la felicità che trasmettono ci motiva a proporre e promuovere sempre più iniziative di questo tipo”.

Il pubblico intervenuto ha potuto assistere alle prove di sci nautico dei giovani atleti della associazione Sestero Onlus, all'esibizione di Daniele Cassioli, accolto dagli applausi scroscianti dei

presenti, ma ha anche potuto fermarsi per il pranzo, e gustare le ottime costine preparate dall'Accademia Italiana della Costina di Coarezza, che insieme ai volontari della Proloco di Omegna, si sono occupati proprio del servizio di ristorazione in quella giornata.

“Unire gastronomia e sport - ha dichiarato Daniele Cassioli - si è dimostrata un'idea interessante. Spesso le attività con i bambini ciechi rimangono isolate perché in luoghi che non sono di passaggio. L'opportunità di avere un palcoscenico così suggestivo ci ha permesso di far vedere cosa si può fare anche senza la vista”.

Il ricavato della manifestazione è stato destinato alla Sestero Onlus, per sostenere questa importante Associazione di Gavirate (VA) che si occupa di promozione dell'attività motoria e sportiva per persone con disabilità neuromotoria, intellettuale, relazionale e sensoriale.

Gli organizzatori, entusiasti, insieme a Daniele Cassioli che ha rinnovato la

sua disponibilità, sono già concordi nel farlo diventare un evento ricorrente, e si sono già dati appuntamento per il prossimo anno.



La Basilica di SANT'ANDREA

un vero gioiello

SI tratta di uno degli esemplari di gotico meglio conservati in Italia ed è altresì il simbolo di Vercelli, capoluogo di provincia piemontese: stiamo parlando della basilica di Sant'Andrea che, nel 2019, ha festeggiato gli ottocento anni di vita. Un compleanno reso possibile anche grazie al Lions Club cittadino che, negli ultimi anni, ha stanziato centinaia di euro per il restauro del prezioso bene culturale. L'abbazia fu costruita in un breve lasso di tempo dal 1219 al 1227 per volere del Cardinal Guala Biccheri (da marzo a giugno in città è stata ospitata la Magna Charta nei locali dell'Arca); arrivando dalla stazione, il Sant'Andrea si erge in tutto il suo splendore. Troneggia la facciata a capanna costruita in mattoni e pietra locale, sormontata da due snelle torrette e decorata da tre stupendi portali strombati a tutto sesto. Tra questi il portale centrale e quello a sinistra sono decorati tutt'oggi con lunette scolpite attribuibili alla scuola antelamica raffiguranti rispettivamente il martirio di Sant'Andrea e il fondatore Bicchieri in atto di donare la chiesa al Santo. L'interno è a croce latina suddiviso in tre navate

scandite da campate con volte a crociera costolonate e archi a sesto acuto. Direttamente sul capocroce del transetto si affaccia l'abside centrale in cui si trova l'altare maggiore e un bellissimo coro ligneo del XVI secolo, illuminati dal grande rosone che domina la testata rettangolare dell'abside. Adiacenti all'abside centrale si trovano inoltre quattro cappelle laterali (due per lato) e all'interno di una di queste si trova tuttora la tomba di Tommaso Gallo, primo abate di Sant'Andrea. L'incrocio del transetto è poi sormontato da un tiburio ottagonale sempre costruito in mattoni mentre la torre campanaria che affianca l'edificio sulla destra è più tarda e risale al XV secolo. Sulla sinistra invece la chiesa è affiancata da un chiostro che in origine ospitava i canonici vittorini a cui era affidata la gestione dell'abbazia; tra gli ambienti del chiostro: vi sono il Piccolo Studio e l'Aula Magna dell'Università del Piemonte Orientale che occupano gli spazi un tempo destinati rispettivamente alla foresteria e al refettorio. Infine vi è la sala capitolare che conserva le sue forme medievali e ospita una dolcissima Madonna col Bambino di Bernardino Lanino.

Curiosità

→ Per le sue straordinarie peculiarità la critica oggi lo ritiene un episodio unico del suo genere sia in Italia che in Europa. Sul sito santandreavercelli.com è possibile visionare il video realizzato da Matteo Bellizzi che ci porta alla scoperta di questo gioiello sito nel cuore di Vercelli.



Custodi di valori, COSTRUTTORI DI FUTURO

CONGRESSO DI APERTURA DISTRETTO 108 Ia2

di Marina Gavio

La tavola rotonda

→ Concreto e costruttivo il confronto tra i partecipanti alla tavola rotonda sui temi di vista, ambiente, diabete e fame.

SONO stati oltre 200 i lions provenienti dalle province di Alessandria, Genova e La Spezia che hanno affollato il Teatro Comunale di Alessandria in occasione della 51ma assemblea dei delegati presieduta dal neo governatore Alfredo Canobbio affiancato dai vicegovernatori Andrea Corsi e Yvette Pillon.

Un appuntamento sempre molto seguito e partecipato: ben 137 sono stati i soci registrati con diritto di voto in rappresentanza dei 1779 soci del distretto suddivisi nei 65 club di appartenenza. Dopo i saluti di benvenuto delle autorità lionistiche e cittadine, sono stati aperti i lavori con interventi che hanno mirato a fare il punto sull'attività della Banca degli occhi Melvin Jones; sull'incessante lavoro svolto attraverso i progetti di Lions Acqua per la Vita; sulla costante opera di assistenza della LCIF grazie a progetti concreti, duraturi e significativi.

Il riconoscimento MJF attribuito al primo vice governatore in carica Andrea Corsi a testimonianza dell'impegno con cui vive il lionismo, ha concluso la prima parte della mattinata. Concreto e costruttivo il confronto tra i partecipanti alla tavola rotonda sui temi di vista, ambiente, diabete e fame: si è focalizzata l'attenzione sui



Il congresso

→ 51° congresso di apertura del Distretto Lions 108 Ia2 al Teatro Comunale di Alessandria

concreti bisogni delle comunità in questi diversi ambiti e sul modo in cui i lions possono contribuire a farvi fronte. Un breve riepilogo sullo stato dell'arte riguardante i lavori preparatori della Conferenza del Mediterraneo che si svolgerà il prossimo 26/29 marzo e che vedrà la città di Genova protagonista per condurre le giornate di studio su "un futuro sostenibile per il Mediterraneo". Il "mercato delle idee" è stata invece l'innovativa iniziativa fortemente voluta dal neo governatore Canobbio e che ha caratterizzato i lavori del congresso di apertura: sono stati, infatti, presentati ben diciannove progetti che saranno realizzati nel corso dell'anno lionistico 2019-2020, ideati da una quarantina di club Lions e Leo. L'intervento conclusivo del governatore ha avuto come filo conduttore il ruolo del socio e l'impegno sul service che "non è mai di qualcuno, del governatore o del presidente del club, ma è sempre per qualcuno, per il sofferente, il debole, il bisognoso." Canobbio ha poi nuovamente rilevato come sia importante per

realizzare un'iniziativa di successo e soprattutto utile, conoscere a fondo le proprie comunità "uscendo dalla propria comfort zone", come suggerisce anche il nuovo Presidente Internazionale e sforzarsi di comprendere a fondo i bisogni

degli altri avendo sempre ben presenti gli obiettivi della nostra associazione e in quest'ottica cercare di lavorare per realizzarli. In una parola essere "custodi di valori e costruttori futuro".



Il premio

→ Il riconoscimento MJF attribuito al primo vice governatore in carica Andrea Corsi a testimonianza dell'impegno con cui vive il lionismo.



Distretto Lions 108 Ia2

Il mercato delle idee

19 progetti, 40 club

19 **PROGETTI** di service, 40 club partecipanti è il risultato di una brillante iniziativa proposta dal governatore del Distretto 108 Ia2, Alfredo Canobbio ai soci lions delle province di Alessandria, Genova e La Spezia. Un invito alla collaborazione tra i club e con la società civile, una sfida che ha raccolto un record di adesioni e che ha risvegliato l'entusiasmo di "camminare insieme". Il regolamento

prevedeva che i progetti fossero pertinenti con le aree di service ambiente, diabete, fame, oncologia pediatrica, vista o destinati a una raccolta fondi per la Fondazione LCIF; di nuova realizzazione o già sperimentati dai club, con obiettivi specifici e misurabili, raggiungibili e replicabili da parte di altri club. I progetti sono stati presentati in occasione del congresso di apertura del distretto e votati dai presenti.



I progetti

→ I progetti sono stati presentati in occasione del congresso di apertura del distretto e votati dai presenti.

Classifica dei progetti

- 1 Progetto ILEX: piccoli lecci crescono per proteggere il territorio e prevenire le alluvioni** presentato dai LC Roverano, Valle del Vara, Colli Spezzini, Vara sud, Cinque Terre, Porto Venere Torre Scolla, rivolto a sensibilizzare gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado alla conservazione del patrimonio naturale, premio 1.000 euro;
- 2 Oncologia pediatrica e pet therapy**, LC Rapallo Host, rivolto ai piccoli pazienti dell'ospedale Gaslini, premio 750 euro;
- 3 Tra i sapori della solidarietà**, LC Novi Ligure, Gavi e Colline del Gavi, Borghetto e Valli Borbera e Spinti, Bosco Marengo Santa Croce, Casale Marchesi del Monferrato, Tortona Castello, Tortona Duomo, La Frascetta, Chiavari Host, Castelnuovo Matteo Bandello, Golfo Paradiso, Leo Alessandria, un tour gastronomico il cui ricavato sarà destinato alla LCIF, premio 500 euro.



Gli altri progetti in ordine alfabetico

Ambulatorio mobile per la prevenzione sanitaria

→ LC Novi Ligure, Borghetto e Valli Borbera e Spinti, Bosco Marengo Santa Croce, Ovada, Leo Ovada. Tutela della salute.

Bosco in service

→ LC Bosco Marengo Santa Croce, La Frascetta, Leo Alessandria. Prevenzione sanitaria e tutela dell'ambiente.

Civitas, la città invisibile

→ LC Tortona Duomo. Sostegno materiale e morale alle persone anziane.

Diabete, riduci il tuo rischio

→ LC Tortona Castello. Prevenzione nelle scuole superiori.

I Lions per la salute sulle strade del mondo

→ LC Alessandria Host, Alessandria Marengo. Prevenzione oftalmica e odontoiatrica itinerante.

Il diabete svaligia la valigia

→ LC Valenza Host, Prevenzione, informazione, screening.

Lavoriamo per un futuro senza plastica

→ LC Nervi San Giorgio, Genova Pegli, Genova Sampierdarena, Genova Water for life, Genova Diamante. Tutela dell'ambiente.

Lions chef

→ LC Chiavari Castello. Sfida gastronomica per LCIF.

Missione agenti pulenti

→ LC Golfo Paradiso, Gavi e Colline del Gavi, San Michele di Pagana Tigullio Imperiale. Tutela dell'ambiente, educazione civica.

Musica in braille

→ LC Genova Porto Antico, Genova Sturla La Maona, Genova Giuseppe Mazzini. Traduzione in braille di brani operistici a favore di soggetti non vedenti.

Prevenzione del cyber-bullismo

→ LC Valli Curone e Grue. Educazione dei ragazzi all'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Progetto "Cuccioli"

→ LC Valli Curone e Grue, Tortona Duomo. Educazione alla conoscenza di sé, del prossimo e della relazione con il prossimo.

Un salvagente per un vaccino

→ LC Alta Vara, Aveto, Graveglia, Sturla. Torneo di pallanuoto per finanziare la campagna di vaccinazione contro il morbillo in Africa.

Valli, progetto salute

→ LC Alta Vara, Aveto, Graveglia, Sturla, Chiavari Castello, Chiavari Host, Bosco Marengo Santa Croce, Lavagna-Fontanabuona-Contea dei Fieschi. Ambulatorio per screening sanitari.

Vivere il territorio per farlo sopravvivere

→ LC Gavi e Colline del Gavi. Cultura e tutela del patrimonio.



Castelnuovo Scrvia Matteo Bandello

Spazzolino amico di tutti i bambini

di Nino Bellini e Rossella Rivetta

NELL'ANNO lionistico 2015/16 è nata, grazie alla brillante idea di due soci Nino Bellini e Rossella Rivetta del Club Castelnuovo Scrvia Matteo Bandello, un'interessante iniziativa rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado. L'idea consiste nell'istruire le giovani generazioni ad una corretta igiene orale: dapprima con diapositive, poi con l'ausilio di modelli giganti in 3D, infine con spazzolini manuali ed elettrici utilizzati per le esercitazioni pratiche e la consegna a ciascun allievo di un kit contenente spazzolino e dentifricio (naturalmente logati LIONS!), è stato possibile dimostrare quanto un banale movimento della mano, se eseguito in modo corretto e fin dall'infanzia, può cambiare in positivo la salute dentale delle persone per l'intero corso della loro vita. In modo interattivo Nino in qualità di dentista e Rossella fedele compagna nella vita e nel lavoro, coadiuvati dall'igienista dentale, nel corso di questi quattro anni hanno raggiunto tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo Bassa Valle Scrvia. L'entusiasmo contagioso dei piccoli, la spontaneità delle loro domande, l'attenta partecipazione dei giovani alunni è stata ogni volta una piacevole sorpresa: "Spazzolino Amico"



è diventato un service distrettuale nell'ambito dei programmi dedicati alla scuola.

Con una spesa minima e tanta buona volontà i Lions hanno contribuito a catturare l'attenzione dei bambini su un aspetto importante della loro educazione sanitaria e si augurano che l'iniziativa possa essere facilmente replicata in tante scuole del distretto.

Genova Alta Le Caravelle, Ovada

Galleggiando e bolleggiando...

di Alessandro Bruno

EDIZIONE particolarmente ricca e partecipata di "Galleggiando e bolleggiando.." quella che si è tenuta alla piscina Crocera di Genova.

Accanto alle tradizionali, anche se decisamente non convenzionali, attività di nuoto ed immersione con le bombole, si è aggiunta una esibizione di boccia paralimpica.

La manifestazione, organizzata dalla Piscina Crocera Stadium in collaborazione con la Handicapped Scuba Association Croce Rossa ed il gruppo Carabinieri Subacquei, è giunta ormai alla 14a edizione.

E, come di consueto, ha permesso immersioni guidate ai disabili appartenenti alle diverse associazioni assistenziali, accompagnati dai volontari della Croce Rossa e assistiti dai Carabinieri, nonché attività natatorie. I Club Genova Alta le Caravelle e Ovada hanno fornito un sostegno economico e organizzativo alla manifestazione ed hanno presentato anche un gioco pensato specificatamente per i disabili gravi o gravissimi: la Associazione Bocciabili di Torino si è infatti resa disponibile per una esibizione di questo sport che è stata seguita con attenzione ed interesse dai numerosi intervenuti.



La caratteristica peculiare di questo nuovo gioco è quella di essere possibile anche da parte di persone con mobilità ridottissima o nulla ai quattro arti, in quanto è sufficiente il solo movimento del capo per attivare il lancio della boccia ed indirizzarla verso il pallino.

Il vescovo ausiliario di Genova, monsignor Nicolò Anselmi è intervenuto manifestando grande interesse e rilevando come la stessa diocesi stia pensando di attrezzare una palestra per



destinarla ad attività sportive e motorie per disabili.

Ed anche l'amministrazione comunale, rappresentata dall'arch. Cristina Bellingeri, disability manager del comune di Genova, ha partecipato alla manifestazione approvando le iniziative di questo tipo di cui spesso i Lions si fanno carico in affiancamento alle istituzioni, offrendo servizi ed assistenza ai cittadini.

Genova Janua

Consegna del Tricolore all'Istituto Barabino

di Raffaella Romoli Bottino

TRA gli scopi del lionismo c'è quello di "promuovere i principi del buon governo e della buona cittadinanza".

Uno dei service collegato a questa finalità è quello rivolto a far conoscere la bandiera italiana e l'inno nazionale tra i giovani in età scolare, cosicché gli stessi possano apprendere e ricordare il valore che la bandiera italiana rappresenta per ciascuno di noi, e possa essere rafforzato, anche attraverso questo simbolo, il rispetto per la nostra patria.

E' stato proprio con questo obiettivo che la presidente del L.C. Genova Janua, Raffaella Romoli Bottino e l'OD responsabile del service "Onore al Tricolore" Giorgio Facchini, hanno incontrato i ragazzi delle scuole primarie e secondarie inferiori dell'Istituto Comprensivo "Barabino" consegnando loro le bandiere italiana ed europea.

Ai ragazzi è stato spiegato il significato della nostra



bandiera, simbolo di appartenenza alla comunità, alla sua storia ed alla sua cultura e testimonianza di unità nazionale. Una bandiera che ci rappresenta tutti, nella quale è importante riconoscersi, rispettandola ed onorandola.

Gli insegnanti hanno operato nel più ampio spirito di collaborazione e gli studenti si sono dimostrati entusiasti dell'iniziativa partecipando attivamente all'esecuzione dell'inno di Mameli, sotto la guida dell'insegnante di musica dell'istituto. Con l'occasione la presidente del Club ha relazionato sulle molte attività che i Lions svolgono a favore dei giovani, e più in generale, del mondo della scuola, annunciando che questo stesso evento sarà ripetuto in favore di altri istituti comprensivi del ponente cittadino, a cura dei L.C. Genova Alta e Genova Sampierdarena.

Sentir parlare e cantare bimbi e ragazzi di molte nazionalità, vederli insieme accomunati dalla medesima voglia di crescere e di imparare, non può che rafforzare i vincoli di comune appartenenza allo stato italiano.

La nostra bandiera rimane uno straordinario simbolo di libertà conquistato dai nostri patrioti mossi da ideali di fratellanza e giustizia e rappresenta ancora e sempre la speranza per credere nel futuro della nostra nazione.



V Circoscrizione

Il Tigullio rinasce grazie ai Lions

di Giancarlo Tanfani

L'impegno di restituire, almeno in parte, ai borghi del Tigullio ciò che la mareggiata del 29 ottobre 2018 aveva distrutto è stato portato finalmente a termine. E così, grazie anche al contributo del 50% del costo effettivo delle spese sostenute dai club, nel corso dell'estate si sono svolte le cerimonie che hanno concluso il service della V Circoscrizione.

La disabilità è stato il tema comune che ha spinto i club a riunirsi e a lavorare insieme nel segno del We serve.

I club di Rapallo, Santa Margherita Ligure, San Michele di Pagana Tigullio Imperiale, Sestri Levante sostenuti dai club della zona oltre ad alcuni club della zona di Mortara, hanno donato tre canoe alla locale società di canottaggio per permetterle di continuare a svolgere le attività dedicate ai giovani che frequentano l'ANFFASS cittadina. Numerosa la presenza dei soci e delle autorità lionistiche così come di quelle militari e civili.

Il progetto di "rinascita" comprendeva anche l'acquisto ed il



riposizionamento a San Michele di Pagana, di una fontanella distrutta dalla mareggiata che rappresenta da sempre un simbolo e luogo di incontro per gli abitanti della zona.

Per la città di Sestri Levante, invece, è stata ricostruita la piattaforma che consente ai disabili la discesa al mare e si è provveduto a fornire una sedia speciale che permette agli stessi di entrare in mare quasi autonomamente.

I lions in prima linea, ancora una volta, per dare aiuti concreti alle nostre comunità intervenendo e affiancando le istituzioni locali nell'oneroso impegno di assistenza.

Casale Monferrato Host, Casale dei Marchesi di Monferrato, Val Cerrina, Valenza Host, Valenza Adamas, Vignale

La Cappella del Paradiso di Crea restauro grazie ai club casalesi

di Aldo Vaccarone

IL service "per Alberto" è frutto della generosità della famiglia di Giuseppino Coppo che, attraverso la realizzazione di riproduzioni di una scultura del celeberrimo Aligi Sassu, vuole ricordare la perdita prematura del figlio Alberto. Ed a tal fine un certo numero di copie firmate ed autenticate vengono donate al service annualmente per poter realizzare la raccolta di fondi.

Il regolamento del service prevede che una copia della scultura verrà estratta a sorte fra tutti i club del distretto acquirenti di almeno un biglietto del costo di 250 euro, al raggiungimento della raccolta di almeno 10.000 euro pari al valore stimato.

La realizzazione di un service, magari troppo impegnativa per un singolo club, può trasformarsi da sogno in realtà grazie

al contributo che il service "per Alberto" può dare attraverso la lotteria distrettuale ad esso collegato.

In circa 20 anni molti service hanno ricevuto il contributo grazie a questa lotteria: la Banca degli occhi, la Casa protetta di Valenza, la "Casa di Stefano di Casale Monferrato, la Casa-famiglia "Santa Marta" di Levanto ecc.

Quest'anno la commissione del service ha concordemente destinato i 10.000 euro raccolti dai sei Club della zona A 4C: Casale Monferrato Host - Valenza Host - Val Cerrina - Casale dei Marchesi di Monferrato - Vignale - Valenza Adamas (in ordine di Charter!) alla valorizzazione culturale del territorio contribuendo al restauro delle pareti interne della Cappella del "Paradiso" del Sacro Monte del Santuario di Crea. Il contributo è già stato consegnato dalla famiglia Coppo all'Associazione per il restauro delle Cappelle del Sacro Monte di Crea", mentre la copia della scultura è stata vinta dal Lions Club Valenza Adamas.



Photo by...

Genova Alta Valpolcevera

Un QUARGO

per la San Vincenzo

di Andrea Pasini



IL 20 settembre 2019 è una giornata da ricordare per i soci del Lions Club Genova Alta Valpolcevera che sono riusciti a restituire ai volontari della San Vincenzo il furgoncino "quargo" perfettamente funzionante. L'automezzo che, acquistato anni addietro grazie alla generosità di alcuni partner, veniva utilizzato per il trasporto dei generi alimentari dai supermercati della zona a circa 90 famiglie bisognose residenti nella vallata, era ormai inutilizzabile: il motore fuso, i pneumatici consumati, la carrozzeria malandata. Di qui l'iniziativa dei lions di raccogliere fondi per rendere sistemare il "quargo" e rimetterlo su strada come nuovo. La cerimonia di consegna dell'automezzo è avvenuta alla presenza del presidente del club, Aldo Arecco e di numerosi soci, di don Renato e dei parrochiani della chiesa di San Francesco di Bolzaneto. Concluso questo service, i lions hanno già in programma un altro progetto, a cui stanno lavorando alacremente: contribuire a sostenere altre dieci famiglie indigenti che vivono nell'area portando a 100 i nuclei famigliari assistiti da don Renato.

Genova I Dogi

1° Memorial Domenico Olivieri

di Ines Vassallo

ALLIETATO da un clima favorevole e da una folta presenza di pubblico, il 1° "Memorial Domenico Olivieri" ha avuto luogo presso la sede del Golf Club di Arenzano. L'evento è stato promosso dal club Genova I Dogi per rendere onore alla memoria del socio storico Domenico Olivieri, "Nico" come era universalmente conosciuto, recentemente scomparso. Tutti lo ricorderanno, oltre che per le sue indubbie capacità operative e professionali, per le doti di sensibilità umana che ha sempre dimostrato anche nel corso della vita lionistica, adoperandosi nell'aiuto alle persone meno fortunate ed in particolare nell'attenzione verso la "Casa dell'Angelo" che da molti anni svolge attività di protezione e sostegno nei confronti di giovani provenienti da situazioni fortemente disagiate. La serata è stata partecipata grazie alla presenza di molti amici e di simpatizzanti di alcuni soci del Lions Club Genova Sturla La Maona, di soci del Golf Club Arenzano alcuni dei quali si erano sfidati nell'immediato pomeriggio in tre diverse gare di varie specialità golfistiche. "Nico" infatti era stato socio del Golf Club Arenzano in cui aveva profuso molto impegno e partecipazione. Grazie alla raccolta fondi derivante da un'allegria lotteria - con il ricco premio di un prezioso che, forse per un segno del destino, è stato assegnato proprio alla vedova signora Vittoria - è stato possibile concretizzare un prezioso contributo alla "Casa dell'Angelo".



Chiavari Host, Chiavari Castello, Lavagna-Valfontanabuona-Contea dei Fieschi, Alta Vara-Val D'Aveto-Valle Sturla e Santa Croce.

La partita del sorriso

di Flavio Bertini

PRESSO il campo sportivo "Daneri", nel Comune di Chiavari, si è giocata "La partita del sorriso", incontro di calcio tra la squadra dei Campioni del Cuore e una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri di Chiavari. Scopo della partita è stato quello di raccogliere fondi per l'acquisto di defibrillatori da donare al Comune di Chiavari - che ha messo a disposizione il campo e patrocinato l'evento - e cinque club che hanno unito le forze: Chiavari Host, che ha svolto l'azione di coordinamento tra i club, Chiavari Castello, Lavagna-Valfontanabuona-Contea dei Fieschi, Alta

Vara-Val D'Aveto-Valle Sturla e Santa Croce.

L'incontro di calcio è terminato con il risultato di 1 a 0 in favore della formazione dei Carabinieri, ma come sempre accade in queste occasioni, non è il risultato che conta, bensì lo spirito di amicizia e il piacere di divertirsi condividendo l'obiettivo comune della beneficenza.

Al termine della competizione sportiva un momento conviviale è stato curato dal gruppo degli Amici di Caperana. Grazie alla generosità di tutti i partecipanti, la raccolta di fondi effettuata sia durante la partita sia durante la



conviviale ha permesso di raggiungere una buona somma, che consentirà di acquistare ben due defibrillatori. Un ringraziamento particolare va rivolto ai componenti delle due squadre e a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione della bella serata nel segno della solidarietà e dell'amicizia.

Colli Spezzini

Un puntatore oculare per Edoardo

di Danilo Antonio Grasso

IL CLUB Colli Spezzini ha consegnato un puntatore oculare a un bimbo disabile, affetto dalla sindrome di West. Si tratta di una rara forma di epilessia che si manifesta con la comparsa di scariche di contrazioni muscolari involontarie. Gli spasmi possono cessare in seguito ai trattamenti, ma il ritardo psicomotorio può comunque permanere. La prognosi dipende dall'eziologia e dalla prontezza con la quale è avviato il trattamento farmacologico. Il club ha consegnato al bimbo l'apparecchiatura Helpieye Kids Pro; si tratta del primo dispositivo pensato per l'età evolutiva, l'unico dotato di sintesi vocali di alta qualità con voce da bambino. Con questo strumento il bimbo impara a interagire con quanto compare sul monitor semplicemente muovendo gli occhi: inizialmente a giocare e poi a comunicare utilizzando la sintesi vocale. Notevole è stato l'impegno per l'acquisto di questa apparecchiatura. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alle molteplici attività del club finalizzate a questo scopo e grazie al contributo di alcuni sponsor - Ambrosia Srl e Farmacia Gemignani - oltre che al sostegno della stessa ditta produttrice. Importante la visibilità ottenuta localmente e grande la soddisfazione del club che si è impegnato a fondo per riuscire ad acquistare il dispositivo e permettere così al piccolo di iniziare il suo percorso scolastico.



Genova Albaro

Lo showdown, una vera scoperta!

di Luigi A. Maretto

QUANTI di noi conoscono lo showdown?

Anche noi siamo rimasti un po' sorpresi quando Piera, ragazza non vedente - alla quale avevamo donato Kira uno splendido labrador addestrato a Limbiate -, ci ha chiamato chiedendo aiuto per dotare il suo gruppo sportivo di quello che lei chiamava famigliarmente tavolo da pingpong.

Abbiamo raccolto informazioni su questa disciplina e infine abbiamo approvato il service con la consapevolezza che il club avrebbe così potuto aiutare un gruppo di ragazzi a praticare uno sport in completa autonomia, senza l'aiuto di persone vedenti. Lo showdown è uno sport praticato da non vedenti e ipovedenti (questi ultimi vengono bendati) che utilizzano racchette di legno per scambiarsi una

pallina sonora su un tavolo da gioco con lo scopo di segnare un gol nella porta avversaria. Diventato oramai oggetto di campionati, è stato avviato anche l'iter che dovrebbe portarlo a essere riconosciuto come disciplina paralimpica. Abbiamo scoperto che Piera è campionessa italiana e questo ha motivato ancor più la nostra scelta di aiutarla: il tavolo da showdown è arrivato! Indossati guanti protettivi e maschera nera regolamentare, che serve a porre i giocatori, ipovedenti e non vedenti, nelle stesse condizioni, alcuni di noi hanno potuto provare di persona cosa significhi cimentarsi in una gara sportiva rinunciando completamente alla vista e affidandosi solo all'udito. Il dono fatto consentirà alla squadra di Piera di allenarsi più facilmente e, fra qualche anno, potremo magari vedere anche i nostri amici partecipare ai Giochi Paralimpici.



Sestri Levante

Portare un sorriso a chi ne ha bisogno

di R.B.

IL LIONS CLUB Sestri Levante ha concluso il suo service - che è ormai diventato una consuetudine annuale - a favore dell'ANFFAS di Chiavari. Grazie all'attivismo della presidente dell'associazione, Egle Folgori, ed alle donazioni ricevute, un ex convento della zona è stato nel tempo riconvertito creando appositi minialloggi dedicati a persone con problemi di handicap: il "dopo di noi" è stato pertanto avviato e, come altre volte, i soci del club a questo punto si sono mobilitati per finanziare l'acquisto di attrezzature dedicate a questa struttura. In particolare quest'anno, grazie al ricavato di due eventi, il Sestri Levante coordinato dell'instancabile

Renato Bravetti, è riuscito a risolvere un annoso problema per gli ospiti donando una tenda con caratteristiche speciali: tutta in un pezzo unico, completamente motorizzata, con il sensore che la chiude automaticamente in caso di brutto tempo o di vento. In tal modo gli ospiti disabili possono godere dell'ampio terrazzo anche nelle ore più calde trascorrendo lì parte delle loro giornate. È stato come sempre emozionante vedere il sorriso di vero ringraziamento da parte degli ospiti: ora li pensiamo comodamente seduti in terrazza all'ombra di una tenda chiara e luminosa. Il motto "We Serve" ha trovato il modo di divenire realtà!



Monferrato TOUR...IST

di Anselmo Villata

Sovente ci si interroga lionisticamente su come si possa interagire ed essere parte attiva nel nostro territorio, partecipando allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse che convivono con noi, facendone un punto molto importante della nostra attività che, sicuramente, persegue in continuità con le numerose iniziative a livello globale. Il Lions Club Valcerrina ha declinato questi spunti adattandoli al suo contesto, quello monferrino, in cui sono presenti numerose potenzialità, molto spesso ancora inesprese, che vanno da una vasta offerta di eccellenze enogastronomiche, alle bellezze naturali e storiche ufficializzate come patrimoni mondiali UNESCO, al grande vantaggio logistico di una posizione limitrofa rispetto a grandi centri urbani, ma con un territorio che è stato preservato dall'eccessiva urbanizzazione. Necessità di sviluppo che al contempo deve procedere in armonia con la tutela del territorio, ecco la via maestra che pare possa conciliare questi due aspetti: il turismo slow, una sorta di nuova frontiera per un'ospitalità consapevole, di un'utenza educata e rispettosa della natura, che si concentri sulla conoscenza, la storia e delle tradizioni del territorio visitato. In quest'ottica è nato il

progetto: presentato in occasione del primo incontro ufficiale dei Lions valcerrinesi "Monferrato tour...ist": un'iniziativa volta a sostenere la promozione della Valcerrina e del Monferrato casalese, supportando i visitatori (reali e potenziali) attraverso informazioni logistiche e pratiche che siano utili a migliorare l'esperienza del soggiorno sul territorio. Un service promosso col fine di far "incontrare" domanda e offerta, presentato alla presenza di tutti i protagonisti del progetto: lions, imprenditori e operatori turistici. "Monferrato tour...ist" mette in rete le attività di operatori che propongono attività turistiche con la proposta di ben sette giorni di attività diversificate per prolungare i soggiorni in Monferrato senza dimenticare l'obiettivo di favorire la fruibilità di tanti beni di interesse turistico o quanto meno di meglio informare i visitatori delle loro aperture oltre che degli eventi previsti sul territorio. Un portale, la pagina Facebook e chiaro e piacevole materiale cartaceo sono la parte visibile e promozionale di un progetto complesso, prezioso e portato avanti con intensità da Flavia Mautino, Elisa Guttero, Giulia Miglietta con il supporto del Lions Club Valcerrina. Il prodotto del service? Valore per il territorio attraverso uno strumento trasparente e senza fini di lucro.

Curiosità

→ L'invito, oltre che a consultare il sito www.monferratotour.it, è a visitare di persona un territorio che ha molto da dire e da dare, realmente da scoprire... magari grazie a "Monferrato tour...ist"!

Foto di Federico Villata



Il mondo cambi con **IL NOSTRO ESEMPIO**

CONGRESSO DI APERTURA DISTRETTO 108 Ia3

di Gloria Crivelli



Il congresso

→ I dati del distretto segnano una crescita notevole che raggiunge un risultato eccellente nel numero e nella presenza femminile tra gli officer distrettuali.

“L'OPERA umana più bella è di essere utili al prossimo” (Sofocle)

La città di Pinerolo ha ospitato, presso il Teatro Sociale, l'assemblea di apertura del Distretto 108 Ia3, guidato dal governatore Erminio Ribet, alla presenza dei delegati di 57 club e dei quadri distrettuali. Il governatore ha ricordato il motto del presidente internazionale Jung-Yul Choi "We serve nella diversità", che invita tutti i lions del mondo ad essere un luminoso esempio del bene che si raggiunge quando si serve nella diversità, un ponte che collega ciò che divide per rendere la comunità più forte e ricca di valori. Un argomento messo in evidenza è stato quello della presenza femminile: si è chiesto ai club di tendere alla parità di genere, agire in questa direzione incrementando il reclutamento. I dati del distretto segnano una crescita notevole che raggiunge un risultato eccellente nel numero e nella presenza femminile tra gli officer distrettuali.



Il congresso

→ XXV congresso di apertura del Distretto Lions 108 Ia3 al Teatro Sociale di Pinerolo.

I club sono stati incoraggiati altresì a promuovere la crescita associativa rivolta in particolare verso le nuove generazioni, a tal proposito sono stati forniti alcuni dati sui quali riflettere, i soci under 40 sono 118 mentre quelli over 80 sono 155. Crescere nel numero permette ai club di rispondere concretamente ed utilmente ai bisogni della società e della comunità. La sfida associativa per l'anno lionistico 2019/2020 si baserà su linee ben precise: sarà necessario favorire l'armonia dei club, crescere in qualità attraverso una formazione puntuale ed approfondita, essere inclusivi e collaborare con le altre associazioni del territorio. Gli interventi degli officer distrettuali e degli ospiti hanno riguardato argomenti fondamentali per la vita del distretto: LCIF, attività dei Leo, scambi giovanili e Campo internazionale della gioventù delle Alpi e del Mare, raccolta occhiali usati, New Voices, uso dei defibrillatori, ambiente e la manifestazione Campioni e Canzoni. Tutti i referenti di area e i coordinatori

del Global Action Team hanno ribadito che la loro azione partirà dall'attività di servizio per rinforzare le ragioni dell'essere lions e per approfondire la conoscenza della nostra associazione.

Alla conclusione della giornata il governatore ha invitato tutti a lavorare e collaborare in sinergia in modo che il mondo cambi con il nostro esempio e non con la nostra opinione.





Albissola Marina
e Albisola Superiore - Alba Docilia

Giochiamo sul tornio alla Scuola di Ceramica

di Silvia Scotti

IN LOCALITÀ Giovo Ligure, è stata inaugurata l'area delle Casermette, con una cerimonia pubblica che ha visto la presenza di numerose autorità.

In una delle costruzioni, accanto a vari stand con prodotti locali e una mostra d'arte, è stata inaugurata la Scuola di Ceramica "Giochiamo sul tornio". Proprio il tornio, strumento con la particolarità di poter essere usato anche dalle persone disabili, ha attirato l'attenzione dei presenti e molti si sono cimentati sotto la sapiente guida del maestro Guido Garbarino, primo fra tutti il Sindaco di Pontinvrea, Matteo Camiciottoli. Nell'anno sociale 2017-2018, il Club Albissola Marina e Albisola Superiore - Alba Docilia ha contribuito all'acquisto dello strumento con una sostanziosa donazione. Da sempre il sostegno e la sensibilizzazione verso le persone disabili è uno dei temi che vede in campo i lions albissolesi e con questa iniziativa il club ha voluto dare un aiuto all'amministrazione comunale nel realizzare tale ambizioso progetto: la scuola di ceramica rappresenta una preziosa offerta per i giovani e i meno giovani del territorio e dell'intero comprensorio dell'entroterra, e ne è consentita la fruibilità anche alle persone in carrozzina grazie a questo tornio, primo in Liguria. Alla cerimonia erano presenti il presidente in carica Vilder Vanz, il PDG e PID Roberto Fresia e un nutrito gruppo di soci che hanno orgogliosamente rappresentato il club.

Asti Alfieri

Pranzo solidale con lotteria a premi

di Giovanni Boccia

“**ESSERE** solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti” è una delle regole del codice dell'etica lionistica che i soci dell'Alfieri hanno interpretato alla lettera quando hanno deciso di porgere la mano a quei concittadini, italiani o stranieri che vivono in condizione di grande disagio. Ed è così che, di comune accordo, hanno organizzato, una sorpresa, molto speciale, presso la mensa sociale del Comune di Asti, con cui collaborano da tempo, in silenzio ed in modo molto concreto. Al termine del pranzo, hanno offerto ad ognuno dei presenti, un buon gelato, molto gradito da tutti gli ospiti e distribuito biglietti della lotteria. Infatti, il "pezzo forte" e la grossa novità di quest'anno erano rappresentati dall'estrazione di cinque graditi ed utili doni, messi in palio dai soci. L'improvvisata, ma riuscitissima lotteria, è stata accompagnata da tifo, applausi e sorrisi da parte di tutti i presenti ed anche delle suore che hanno collaborato all'iniziativa.



Raccolta zainetti scolastici

di G. B.

IL **LIONS** Club Asti Alfieri ha prontamente risposto, in modo concreto, alla bella iniziativa dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Asti, per la raccolta di zainetti scolastici, da donare ad alcuni studenti di famiglie con gravi difficoltà economiche. In pochi giorni, tra amici e simpatizzanti, i soci hanno raccolto oltre una settantina di zainetti (nuovi o in ottimo stato di conservazione) e consegnati ai ragazzi. La breve cerimonia si è tenuta nell'ingresso di Palazzo Mandela, sede degli assessorati comunali, con una bella cornice di pubblico. Grande apprezzamento per la qualità e quantità del dono offerto dai soci lion, è stata espressa dalle autorità che hanno altresì sottolineato la proficua collaborazione, già sperimentata in altre occasioni, tra il club e l'amministrazione comunale.



Bordighera Otto Luoghi

Raduno in fuoristrada per indicare la strada

di Gian Luca Di Rocco

G **RANDE** successo per il Raduno fuoristrada organizzato dal club Bordighera Otto Luoghi, nella fantastica cornice di Limone Piemonte. È stata un'occasione per passare insieme una piacevole giornata e ricavare fondi da destinare all'acquisto di un cane guida per una persona non vedente. Gli equipaggi provenienti da tutte le zone della Liguria e da gran parte del Piemonte, hanno percorso l'antica Via del Sale "Limone Piemonte/Monesi", strada che lega il suo nome alle carovane che attraversavano uno dei valichi

storici più antichi della catena alpina. Questo tragitto, che veniva utilizzato per lo scambio di merci dal basso Piemonte alla Liguria, presenta il segno dei secoli che l'hanno visto calpestato anche da pastori, viandanti e soldati e che ultimamente sta diventando, anche grazie al suo splendido paesaggio, meta sempre più ambita per gli escursionisti della montagna. Prima del pranzo, distribuito al rifugio Don Barbera, i partecipanti si sono diretti a Monesi per far visita, offrire un sostegno morale e degustare un ottimo aperitivo alla "Vecchia Partenza", →





unica attività commerciale rimasta aperta nonostante il drastico calo delle presenze verificatosi dopo la terribile alluvione del 2016 e seguito della quale ancora oggi, non è percorribile la primaria via di transito.

L'occasione è stata anche utile per illustrare ai partecipanti chi sono i Lions, quali progetti hanno realizzato e quali portano avanti con l'impegno quotidiano dei soci, sia in ambito nazionale che internazionale.

Un ringraziamento particolare a tutti i partecipanti, al Comune di Limone Piemonte, nella persona di Luca Ferrari che rappresentava l'amministrazione, all'Ufficio Turistico per la disponibilità prestata e agli sponsor intervenuti, Ellegi Srl e Bottero Ski.

Alla luce del grande successo riscosso dall'iniziativa si sta pensando all'eventuale organizzazione di un prossimo appuntamento.



Comprensivo 1 di Carmagnola, si inserisce nel progetto di lotta all'obesità infantile ideato dalla Ripartizione Sport del Comune: il Club Carmagnola, sensibile alla tematica della prevenzione del diabete, ha sostenuto, con la partnership del Comune e dell'Associazione Nordic Walking di Andrate, la realizzazione del bellissimo lavoro. L'auspicio è che "Pepe", il piccolo peperone giallo (ortaggio simbolo della Città di Carmagnola) faccia intendere, proprio come accade nel cortometraggio, quanto siano fondamentali, soprattutto per i bambini e per i giovani, una sana alimentazione e l'attività fisica, perché "Se ti muovi, il diabete si ferma".

Diano Marina Host

Premio in ricordo di Roberto Viale

di Gloria Crivelli

Carmagnola

VII Giornata del Benessere "Pepe in forma"

di Ilaria Curletti

IN OCCASIONE della Fiera nazionale del peperone di Carmagnola giunta quest'anno alla sua settantesima edizione, il Lions Club Carmagnola ha collaborato, effettuando lo screening per la glicemia nel mezzo polifunzionale del distretto, alla realizzazione della VII Giornata del Benessere, iniziativa organizzata dal Comune e dall'Associazione Nordic Walking di Andrate, con la partecipazione di Oasimedica, della UISP, della Società Orticola di Mutuo Soccorso "Domenico Ferrero" e della Banca Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura. La giornata, durante la quale sono state messe in essere numerose attività volte a promuovere i benefici dell'attività fisica sia per adulti sia per bambini, si è conclusa, in serata, con la presentazione in anteprima del film di animazione "Pepe in forma". Il cortometraggio, creato dagli studenti del Laboratorio di cinema di animazione dell'Istituto



NELL'AMBITO dei festeggiamenti di fine estate, il Lions Club Diano Marina ha ricevuto la targa in memoria di Roberto Viale. Il premio, istituito dall'Amministrazione

Comunale, viene consegnato alle associazioni di volontariato che si sono distinte per la propria attività in favore della comunità.

Roberto Viale, indimenticato socio

del Club tragicamente scomparso, è stato, per il sodalizio, un punto di riferimento, sempre pronto ad aiutare, a dare buoni consigli, ad indicare le iniziative più giuste e consone per svolgere al meglio servizi sociali ed umanitari.

Un uomo che ha fatto della generosità e della solidarietà la sua ragione d'essere, sempre disponibile a offrire qualcosa, non facendo mai mancare il suo apporto concreto ed operativo a tante iniziative benefiche.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente, Cesare Facchini, e molti soci del club tra i quali Cristiano Za Garibaldi, vice sindaco del Comune. Tutti i lions esprimono la passione e l'orgoglio di appartenere a questa associazione per fare del mondo, con il lavoro e le tante attività svolte, un posto migliore dove vivere. Questo impegno da forza, vita e sempre nuova energia a tutta la comunità a cui essi appartengono.



Photo by...

Busca e Valli

Fitwalking solidale

di Fabio Davide

LA CITTÀ di Busca è stata teatro della quinta edizione della "fitwalking solidale", una passeggiata per tutta la famiglia, compresi gli amici a quattro zampe, tra le bellezze della città e delle colline circostanti.

Grazie alla collaborazione tra il comitato Fitwalking, il Circolo Endas ASD Cuneo Centro, il Comune di Busca, il Lions Club Busca e Valli e l'Associazione Assoimprese, la giornata è stata ricca di attrazioni, sorprese e divertimento all'insegna del benessere,

della cultura e dello sport. Il programma è iniziato con l'evento patrocinato dal club Busca e Valli che, tramite il progetto "strides, vuole sensibilizzare le persone alla lotta contro il diabete attraverso il movimento e lo sport: tutti coloro che si sono presentati hanno potuto usufruire della prova glicemica gratuita.

Le simpatiche mascotte Fit & Walky hanno accompagnato i partecipanti lungo il percorso scelto fra le tre opzioni (km 5-9-10, con il percorso da km 5 adatto anche a passeggini e carrozzine). All'arrivo vi è stata la premiazione delle opere e delle fotografie delle scuole che si sono iscritte al concorso e un pasta party per tutti i partecipanti con esibizioni e intrattenimenti musicali per grandi e piccini. Il Leo Busca e Valli ha organizzato il gioco intitolato "Let's play different". Il ricavato della giornata sosterrà il progetto solidale scelto dalle associazioni e favorirà le scuole e le associazioni che si sono accreditate.



Bra Host

Lions e Leo donano il primo defibrillatore alla città

di Valter Manzone

“UNA città cardio-protetta è un obiettivo che questa amministrazione, unitamente alla precedente, intende perseguire. E una donazione come quella che hanno fatto i soci lions del Bra Host e i giovani del Leo Club Bra, va proprio in questa direzione”. Così il primo cittadino Gianni Fogliato, ha ringraziato i lions e i leo braidesi, durante la cerimonia di inaugurazione del primo defibrillatore su suolo pubblico della città. Prima di lui il past-president del Bra Host Riccardo Contato, affiancato dal past del Leo Club Andrea Molineris e dall'attuale presidente del club Massimo Dipietro, aveva spiegato la genesi di questo

importante service: "L'idea di questa donazione era nata in casa leo e noi lions l'abbiamo subito sposata. Dopo aver accantonato la somma necessaria, si è deciso di collocare il defibrillatore di ultima generazione, in via Barbacana, proprio di fronte all'ingresso degli uffici comunali di stato civile, in una zona davvero molto

frequentata della città". Ancora il sindaco Fogliato: "Questo è l'ennesimo service che i vostri sodalizi offrono alla collettività. Aver posizionato il defibrillatore in un punto così strategico, che rappresenta la prima linea degli uffici comunali e che, idealmente, ci connette con i nostri 30 mila residenti, è davvero un gesto bello



e significativo". Dopo i discorsi di rito, la parte operativa del service: il sindaco, i presidenti lions, i tanti soci intervenuti e i giovani leo si sono avvicinati alla teca, riscaldata per mantenere il defibrillatore sempre attivo e dotata della sua batteria a lunga durata, per posizionare l'apparecchio.

Un applauso ha salutato lo scoprimento di due targhe a fianco della teca: nella prima si ricorda alla cittadinanza che il presidio è dono del Lions Club Bra Host e del Leo Club Bra, mentre la seconda informa che non lo si deve rubare perché, oltre ad essere videosorvegliato, è anche dotato di un numero di serie e di un GPS che permette di rintracciarlo ovunque venga localizzato. La classica foto di gruppo ha concluso un momento davvero significativo che consolida ulteriormente i legami tra il territorio e i club lions braidesi.



Varazze-Celle Ligure

Una nuova struttura grazie alla LCIF

di Gianni Toffol

QUANDO, durante l'anno lionistico 2011/2012 il club Varazze-Celle Ligure decise di adottare "Il Granello", importante istituzione del nostro territorio impegnata nell'assistenza di persone adulte con problemi di disabilità, era difficile pensare che il percorso fatto insieme ci avrebbe portato ad una meta che oggi può essere considerata un fiore all'occhiello sia per la città di Varazze sia per il Lions Clubs International.

"Il Granello" ha trasformato, con un notevole impegno economico, quello che era prima il vecchio ospedale e poi la residenza delle Suore della Misericordia, in una moderna struttura residenziale socio-riabilitativa denominata ora Villa Santa Maria in Bethlem che sorge sulle immediate alture alle spalle di Varazze. La struttura presenta, oltre ai normali servizi comuni progettati per ospiti con esigenze particolari, 19 camere singole e 19 a due letti progettate per far sentire gli ospiti "a casa propria".

L'impegno economico occorrente per l'acquisto degli arredi sanitari è stato l'oggetto di un importante service a cui hanno partecipato il club Varazze-Celle Ligure con i club della III circoscrizione-zona A (Varazze-Celle Ligure, Alba Docilia, Arenzano-Cogoleto e Valbormida). Molti varazzini hanno



acquistato, in buon numero, i biglietti della lotteria organizzata per finanziare l'intervento, ma importante, significativo e determinante è stato l'intervento della LCIF che ha contribuito per il cinquanta per cento della spesa.

Sanremo Host e Matutia

Giornata Mondiale della Sepsì

di Roberto Pecchinino e Gloria Crivelli



LIONS CLUB di Sanremo hanno organizzato in collaborazione con l'associazione INSH, rete nazionale sicurezza delle cure, ed ANMIC, Associazione Nazionale Mutilati Invalidi Civili, la giornata dedicata alla sensibilizzazione dell'emergenza sanitaria della sepsi. Il convegno si è svolto presso la sala degli specchi del Comune di Sanremo, alla presenza di autorità lionistiche, civili e dirigenti sanitari dell'Asl Imperiese. La sepsi è una malattia molto grave nota anche con il nome di setticemia. Si tratta di una patologia potenzialmente pericolosa che è causata da un'infezione che può essere conclamata oppure nascosta. Malgrado sia meno conosciuta di altre malattie ha un tasso di mortalità cinque volte superiore dell'ictus e dieci volte dell'infarto. Per aumentarne la consapevolezza nella popolazione è stata istituita,

dal 2013, la giornata mondiale della sepsi "World Sepsis Day" il 13 settembre. Gli interventi hanno evidenziato varie criticità quali il ricovero dei pazienti nelle strutture di pronto soccorso, la necessità di un costante aggiornamento professionale per far fronte alle crescenti sfide assistenziali. Sono stati presentati i percorsi diagnostici per i pazienti con sospetta patologia, insistendo sul tema della tempo-dipendenza, la necessità di sviluppare un linguaggio comune e l'onere assistenziale aggiuntivo per i pazienti dimessi con esiti non ancora stabilizzati. L'incontro si è concluso con l'intenzione di costituire un gruppo di lavoro con il pronto soccorso dell'Ospedale di Sanremo e i direttori delle residenze protette, per armonizzare i flussi di pazienti e con la disponibilità ad aderire alle iniziative scientifiche e culturali promosse dai Lions.

Loano Doria

Consegna borracce in alluminio e presentazione del libro "Sul filo dei ricordi"

di Gloria Crivelli e Marco Careddu

L'ANNO sociale è appena iniziato e già il Lions Club Loano Doria realizza due dei progetti sul territorio che si era prefissato. Il presidente Giacomo Piccinini ha consegnato ad ogni alunno delle scuole elementari di Loano una borraccia in alluminio, di un bel blu brillante e con una grafica moderna, con cui sostituire le bottigliette di plastica. L'iniziativa rientra in un'ottica sempre più necessariamente plastic free e ha voluto dare un contributo concreto ad un cambiamento delle abitudini dei bambini, confidando che renda più consapevoli anche gli adulti e rappresenti un piccolo gesto che genera enormi differenze.



Se solo ci fermassimo a calcolare quante bottigliette di plastica possono essere risparmiate ai nostri fiumi e ai nostri mari, quanta plastica in meno si dovrà riciclare solo con l'uso di queste 460 borracce, rimarremmo impressionati dai numeri e sicuramente incentivati a proseguire su questa strada. Martedì 24 settembre sono state veramente tantissime le persone che hanno partecipato alla presentazione del libro "Sul filo dei ricordi" di Dante Matiz, testimoniando il loro sincero affetto e la loro ammirazione per un uomo che sa parlare al cuore della gente e che riesce, attraverso i suoi ricordi, a portare in un mondo apparentemente lontano, ma sempre vivo, in cui tutti ritrovano qualcosa di sé stessi.

Il libro è la trascrizione di un narrare familiare, tra nonno e nipote, tra vecchi amici, o un diario, in cui chiunque può trovare la spontaneità, la dolcezza e la vivacità che il testo di Dante Matiz ha saputo trasmettere. L'idea è nata dalla proposta del presidente Giacomo Piccinini ai soci del club di visitare, con cadenza quindicinale, gli ospiti della residenza protetta "Ramella" e portare loro un po' di svago con la lettura di brani interessanti. Sono stati coinvolti gli amici dell'associazione "Quelli du carugiu de loa", che nel tempo hanno raccolto e conservato tutti gli articoli dell'autore, i quali hanno aderito con entusiasmo al progetto. Il ricavato dalla vendita della pubblicazione sarà destinato all'acquisto di attrezzatura da donare alla residenza protetta "Ramella".

Una città, un club, una storia di amicizia e COOPERAZIONE

di Gloria Crivelli

Lions hanno la funzione di accrescere la fruibilità del patrimonio storico ed artistico da parte dei cittadini. I modi per raggiungere questo obiettivo sono la sperimentazione di pratiche e comportamenti lungimiranti, la messa in campo di idee e servizi che permettano lo sviluppo di una comunità inclusiva e l'incentivazione della collaborazione. In ossequio a questi principi, il Lions Club Bordighera Otto Luoghi, unitamente ai club vicini, si prodiga per costruire una comunità guidata dallo spirito della cooperazione e dell'amicizia. Il club deve il proprio nome ad un particolare evento del passato, il 21 aprile 1686, a Bordighera nell'Oratorio di San Bartolomeo, i deputati delle Ville Orientali e il Capitano di Ventimiglia stesero un documento che sanciva l'autonomia delle Ville dal Capoluogo e la loro istituzione in "Magnifica Comunità degli Otto Luoghi". Bordighera è nota da molto tempo in tutta Europa per il suo essere una elegante località turistica, balneare e climatica, ma anche un centro di cultura internazionale che ha attirato a sé artisti e studiosi che hanno operato come punto d'incontro ed integrazione di culture diverse. Risalendo nei secoli si può citare Ampelio, il santo

anacoreta che nel IV-V secolo giunse dall'Egitto e che, secondo la tradizione, introdusse in riviera la palma, pianta che caratterizza fortemente il paesaggio. In tempi più recenti Charles Garnier, Claude Monet e l'eclettico studioso inglese Clarence Bicknell. La città presenta numerosi edifici da visitare tra cui Villa Garnier che oggi potremmo definire dimora privata di un archistar. L'architetto francese rimase affascinato dall'esoticità del luogo e decise di costruirvi una villa circondata di palme. L'edificio, terminato nel 1873, è distribuito su tre piani, presenta una torretta belvedere su un'ampia terrazza. Proseguendo sulla Via Romana si incontra Villa Etelinda, edificio candido, elegante e raffinato, gioiello dell'architettura eclettica del XIX secolo, costruita su progetto di Garnier nel 1873. Fu residenza della regina Margherita di Savoia e il vasto giardino fu progettato da Ludwig Winter, famoso botanico tedesco. Il Museo Biblioteca "Clarence Bicknell" presenta al suo ingresso due monumenti della flora ligure, un enorme ficus macrophylla ed un maestoso glicine che copre la facciata della villa. L'edificio ospita il più antico museo della Liguria di ponente con libri, disegni, reperti naturalistici e geologi dello studioso. Un vero gioiello.

Curiosità

→ La città presenta numerosi edifici da visitare tra cui Villa Garnier che oggi potremmo definire dimora privata di un archistar.



DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LIONS.

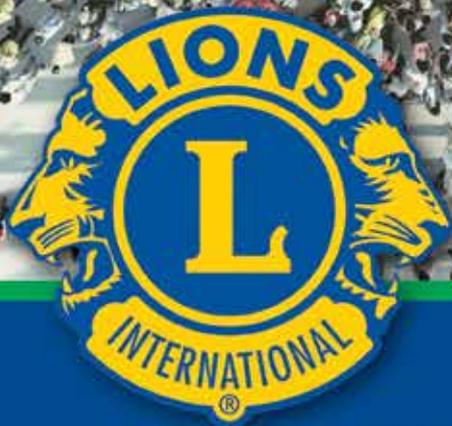
SCEGLI
IL TUO
SERVICE

WE SERVE
AMBIENTE
WE SERVE
COMUNITÀ

WE SERVE
SCUOLA

WE SERVE
GIOVANI

WE SERVE
SALUTE



www.lions.it

Ambiente

- I Lions per le Calamità Naturali
- L'Ambiente nei Paesi in fase di sviluppo
- Acqua per la Vita
- Programma Alert
- Partner della Protezione Civile

Comunità

- Servizio Cani Guida Lions
- Libro Parlato
- Disturbi Comportamento Alimentare
- Abuso sui Minori
- Microcredito Lions
- Tutti a Scuola in Burkina Faso
- Rifugiati

Giovani

- Scambi Giovanili e Campi Lions
- I Giovani e la Sicurezza Stradale
- AIDD
- Concorso Lions Young Ambassador
- Concorso Musicale Europeo

Scuola

- Lions Quest
- Progetto Martina
- Un Poster per la Pace
- Seleggio
- Viva Sofia
- Tutti a Scuola in Burkina Faso
- Concorso Lions Young Ambassador
- Concorso Musicale Europeo

Salute

- Progetto Martina
- AILD
- Sight for Kids
- Banca degli Occhi Lions
- Raccolta Occhiali Usati
- Udito e Ortofonia
- Viva Sofia: 2 Mani per la Vita
- Aidweb.org - Malattie Rare
- Il Barattolo dell'Emergenza
- Vaccinazioni
- MK Onlus - Le Malattie Killer
- So.San - Solidarietà Sanitaria

LIONS CLUBS INTERNATIONAL MULTIDISTRETTO 108 ITALY